

# BIENNIO 2017 - 2018 BILANCIO SOCIALE



**Comunità solidale, welfare di tutti**

**PLUS  
CITTÀ DI  
CAGLIARI**

---



COMUNE DI CAGLIARI



**ATS Sardegna**  
Azienda Tutela Salute  
ASSL Cagliari



## Sommario

|  |           |
|--|-----------|
| <b>PREMESSA</b>  | <b>7</b>  |
| <b>LE OPZIONI DI PROGRAMMAZIONE</b>  | <b>9</b>  |
| <b>IL PLUS</b>   | <b>10</b> |
| AZIONI DI SISTEMA  | 10        |
| UFFICIO DEL PLUS   | 10        |
| ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA PUA/UVT  | 12        |
| INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE   | 13        |
| <b>AZIONI INTEGRATE</b>  | <b>14</b> |
| TUTELA E SOSTEGNO AI MINORI MEDIANTE "PROTOCOLLO D'INTESA SULLE PROCEDURE INTEGRATE D'INTERVENTO SUI MINORI COINVOLTI IN AMBITO GIUDIZIARIO " E " PROCEDURE OPERATIVE INTEGRATE NEL CASO DI MALTRATTAMENTO, VIOLENZA SESSUALE E SFRUTTAMENTO SESSUALE DI MINORI" | 14        |
| INSERIMENTI SOCIO-LAVORATIVI   | 15        |
| PROGETTO INCLUDIS  | 16        |
| <b>L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI COMUNALI</b>  | <b>17</b> |
| <b>PROGETTAZIONE SPECIFICA E INTERVENTI TRASVERSALI O DI SISTEMA</b>   | <b>19</b> |
| PROGETTI   | 19        |
| PON METRO CAGLIARI E ITI IS MIRRIONIS  | 21        |
| ALTRI INTERVENTI SPECIFICI   | 22        |
| <b>SERVIZI E PROGETTI – COMUNE DI CAGLIARI</b>   | <b>23</b> |
| SETTORE ANZIANI  | 23        |
| SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE   | 23        |
| INTEGRAZIONE SOCIALE   | 24        |
| RETTE PER STRUTTURE E PER ATTIVAZIONE DI SERVIZI/PROGETTI  | 27        |
| CENTRI E STRUTTURE   | 29        |
| SETTORE DISABILI   | 31        |
| SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE   | 31        |
| INTEGRAZIONE SOCIALE   | 32        |
| TRASFERIMENTI IN DENARO  | 36        |
| RETTE PER STRUTTURE  | 38        |

|   |           |
|---|-----------|
| SETTORE MINORI  | 39        |
| SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE  | 39        |
| INTEGRAZIONE SOCIALE  | 41        |
| CENTRI E STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI                                | 50        |
| SETTORE DISAGIO ADULTI  | 55        |
| SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE  | 55        |
| INTEGRAZIONE SOCIALE  | 59        |
| CONTRIBUTI ECONOMICI PER L'INTEGRAZIONE REDDITO                                   | 60        |
| CENTRI E STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI                                | 67        |
| <br>  |           |
| <b>LA SPESA</b>   | <b>71</b> |
| 2017  | 71        |
| 2018  | 72        |
| <br>  |           |
| <b>SERVIZI E PROGETTI - ASSL CAGLIARI</b>   | <b>73</b> |
| INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E PLUS  | 73        |
| ASSISTENZA TERRITORIALE DISTRETTUALE A SOSTEGNO DELLE AUTONOMIE E AUTOSUFFICIENZE | 73        |
| LE CURE DOMICILIARI E LE CURE DOMICILIARI INTEGRATE                               | 74        |
| L'ASSISTENZA RIABILITATIVA  | 75        |
| ASSISTENZA RESIDENZIALE SOCIOSANITARIA TERRITORIALE IN COMMITTENZA                | 76        |
| CONSULTORI  | 77        |





## PREMESSA

Il bilancio sociale trasmette alla comunità cittadina l'informazione sulle attività svolte nel territorio del Comune di Cagliari, nel settore sociale e sociosanitario di pertinenza del PLUS, con la finalità di rendicontare le azioni realizzate per migliorare la qualità della vita dei cittadini in situazione di vulnerabilità.

La sua dimensione di bilancio svela la necessità di soppesare le azioni svolte rispetto alle finalità che i documenti di programmazione hanno prefigurato. Bilanciare, soppesare, misurare, implicano un movimento conoscitivo che parte dalla rendicontazione di quanto realizzato per arrivare alla comunicazione del senso complessivo della programmazione sociale. Le attività, dunque, sono descritte nelle loro dimensioni costitutive.

Nel presente documento saranno presentate sinteticamente le azioni del biennio 2017-2018, i loro contenuti, i loro risultati, e saranno messi in relazione con quanto programmato nel PLUS 2012/2014, integrato dal riferimento ad altre pianificazioni sopraggiunte e riferite a finanziamenti specifici. A titolo d'esempio, si citano il PON METRO Città di Cagliari, l'Investimento Territoriale Integrato (ITI) Is Mirrionis, il PON Inclusione e altre progettazioni a valere su fondi comunitari.

In questo bilancio, inoltre, si presentano anche altri elementi che consentono di avere un quadro più completo delle diverse attività. Nello specifico, è stato realizzato un percorso di approfondimento delle finalità e degli scopi di ogni servizio, con particolare riferimento agli obiettivi che ci si era di prefissi di raggiungere, i risultati conseguiti e, soprattutto, le criticità affrontate e superate. La presentazione per ogni attività di queste caratteristiche aggiunge contenuti informativi alla dialettica obiettivi\risultati e permette di comunicare il processo, i cambiamenti, le riflessioni che hanno accompagnato ogni servizio, restituendogli una dimensione ricca di senso.

Si presenteranno, dunque, le **Azioni di sistema**, le **Azioni integrate sociosanitarie** e le **attività programmate** e realizzate da Comune di Cagliari e ATS-ASSL Cagliari, anche facendo riferimento alle risorse umane coinvolte. L'insieme delle diverse attività compone il sistema locale dei servizi alla persona nell'ambito cittadino.

Il PLUS di Cagliari, infatti, ha scelto la metodologia del confronto interistituzionale come sistema ordinario di programmazione per tutte le azioni che compongono il sistema dei servizi alla persona, portando a livello di PLUS la riflessione congiunta su tutti i servizi erogati ai cittadini.

In questo senso si promuove una maggiore integrazione fra professionisti, istituzioni, settori, migliorando la qualità dell'offerta di servizio disponibile per le esigenze della popolazione. L'organizzazione del documento intende comunicare in modo semplice e trasparente gli aspetti essenziali delle diverse attività, attraverso la loro descrizione, l'indicazione numerica dei destinatari e dei risultati conseguiti nel periodo di riferimento, delle criticità rilevate in fase di esecuzione e degli interventi correttivi che si è ritenuto di proporre per il miglioramento continuo del servizio. Per comodità espositiva e per facilitare la lettura anche comparativa si è mantenuta la struttura già utilizzata per il Bilancio sociale 2013, 2014, 2015 e 2016, con un elaborato che seguisse la stessa impostazione del documento di programmazione 2012-2014, così da consentire una lettura critica e analitica e favorire un confronto diretto tra programmazione, obiettivi previsti e risultati raggiunti. Uniche eccezioni in

tal senso sono costituite da alcune linee di attività comuni ai Settori Disabili e Anziani, e delle quali si rende conto esclusivamente nell'ambito di un solo Settore. Nello specifico: Home care premium, Leggi di settore che prevedono provvidenze economiche alle persone affette da determinate patologie, Fondo regionale per la non autosufficienza, Integrazioni rette per servizi residenziali e semiresidenziali, sono collocati nel Settore Disabili anche quando siano destinate a persone ultrasessantacinquenni, con l'indicazione, quando disponibile, del numero di anziani seguiti. Tutele e curatele, Estate e Natale solidale trovano collocazione, invece, esclusivamente nel Settore Anziani.



## LE OPZIONI DI PROGRAMMAZIONE

Anche il biennio 2017-2018 è stato un anno di proroga del PLUS 2012-2014 in attesa delle nuove linee guida regionali per la nuova programmazione territoriale. L'approccio adottato si è caratterizzato per una costante inter-relazione operativa delle istituzioni responsabili del governo della programmazione: Comune e ASSL mentre è rimasto non definito il passaggio di funzioni dalla Provincia alla Città Metropolitana.

Si continua, dunque, a ritenere prioritario, come nelle precedenti annualità, rivolgere un interesse particolare a favorire e stimolare la condivisione delle problematiche, delle letture generali sull'integrazione sociosanitaria e soprattutto sull'operatività da mettere in campo nei vari settori di intervento di interesse comune, e coerenti con i mandati degli Enti coinvolti. L'attenzione e la promozione dell'integrazione sociosanitaria ha riguardato tanto il livello istituzionale, quanto quello operativo e professionale dei singoli servizi in relazione alle aree dei bisogni rilevati: tutela dei minori e della famiglia, anziani, persone con disabilità o con disagio mentale, fragilità in generale, ecc.

L'Ufficio del PLUS ha mantenuto la funzione di regia e di promozione operativa delle azioni programmate e di stimolo per l'eliminazione degli ostacoli alla unitarietà dei servizi alla persona, anche incontrando portatori d'interesse per l'approfondimento di tematiche specifiche. La declinazione operativa delle diverse azioni integrate è stata monitorata direttamente dall'Ufficio del PLUS affinché le più generali azioni strategiche trovassero coerente attuazione. Protagonista dell'annualità 2017 è stato, comunque, il profilo riorganizzativo del Settore minori già avviato nel 2016, e del Settore Disagio adulti con riferimento al contrasto della povertà estrema interessato da sostanziali modifiche normative (Programma nazionale SIA – Sostegno per l'inclusione attiva, sostituito dal REI, e la Legge regionale istitutiva del REIS – reddito per l'inclusione sociale).

Report sul percorso compiuto con riguardo al percorso partecipativo per l'attuazione del REIS sono stati pubblicati sul sito [www.pluscagliari.it](http://www.pluscagliari.it) e nel sito istituzionale [www.comune.cagliari.it](http://www.comune.cagliari.it).

### AZIONI DI SISTEMA

#### UFFICIO DEL PLUS

|  |   |
|--|---|
| <b>Descrizione</b>                         | <p>L'Ufficio del PLUS, pur in presenza di significative evoluzioni e riforme del settore sanitario, ha mantenuto il suo funzionamento a regime, con una attività costante di riunioni per la programmazione e l'attuazione concreta di programmi e progetti.</p> <p>La sua forma organizzativa è rimasta la stessa approvata in Conferenza di servizi del 23 Ottobre 2012, e sono stati costituiti sottogruppi di lavoro (operatori di Comune e ASSL Cagliari) per sviluppare le attività riferite a: Contrasto della povertà, ITI Is Mirrionis, Progetto INCLUDIS, Programma locale per il Dopo di noi (Legge 112/2016).</p> <p>L'Ufficio ha svolto la sua funzione di verifica e monitoraggio costante della programmazione, dei progetti integrati in corso e dello stato di attuazione del piano complessivo.</p> |
| <b>Obiettivi previsti per il 2017-2018</b> | <p>Migliorare il sistema di raccolta dati e informazioni.</p> <p>Integrare la programmazione PLUS con le opportunità di intervento derivanti da programmi specifici finanziati con fondi europei, nazionali, regionali.</p>   |
| <b>Obiettivi conseguiti nel 2017-2018</b>  | <p>Partecipazione costante alla programmazione integrata socio sanitaria.</p> <p>Impostazione e realizzazione di programmi integrati sociosanitari.</p> <p>Progettazione di interventi specifici per accesso a finanziamenti (PON INCLUSIONE Avviso 3/2016 e Avviso 4/2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, INCLUDIS - Regione Sardegna).</p>  |
| <b>Criticità affrontate</b>                | <p>Permane la difficoltà nella costituzione di una banca dati efficiente sugli interventi effettuati e sulle caratteristiche dell'utenza, nonché sulla valutazione di impatto e di risultato.</p> <p>La mancata definizione del passaggio di competenze stabilite dalla L.R. 23/2005 dalla Provincia alla Città metropolitana.</p> <p>La modifica della composizione dell'Ufficio di piano avvenuta in momenti diversi, con conseguente necessità di rimodulare compiti e distribuzione del lavoro integrato.</p>   |
| <b>Soluzioni individuate</b>               | <p>È stato approntato un sistema di rilevazione, controllo e monitoraggio dei dati riferiti a campioni di beneficiari della misura REI e sono state sperimentate e implementate nuove modalità di tenuta dei dati nel settore Disabili e Anziani.</p>   |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b>             | <p>Migliorare il sistema di raccolta, monitoraggio e verifica dei dati nei diversi settori di intervento, attraverso nuovi sistemi informativi facilmente utilizzabili dagli operatori.</p>   |

**Risultati quantitativi** Supporto all'attivazione del progetto connesso all'avvio del programma nazionale SIA, a valere sul PON Inclusione.  
Supporto per le attività preliminari all'attuazione del progetto per la grave emarginazione adulta a valere sui fondi del PON Inclusione e I FEAD.  
Predisposizione del Progetto INCLUDIS.  
Monitoraggio del programma integrato "Cure domiciliari".  
Monitoraggio del protocollo interistituzionale "Protocollo d'intesa sulle procedure integrate d'intervento sui minori coinvolti in ambito giudiziario".  
Predisposizione del Piano locale di contrasto della povertà.  
Realizzazione di n. 1 indagine di Customer satisfaction con gli utenti del servizio di assistenza educativa scolastica per gli alunni con disabilità e bisogni speciali.

## ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA PUA/UVT

|  |   |
|--|---|
| <b>Descrizione</b>                         | Sperimentazione del Sistema PUA/UVT nella Città di Cagliari.  |
| <b>Obiettivi previsti per il 2017-2018</b> | Specializzare personale tecnico-professionale nelle funzioni proprie del PUA UVT.<br>Incrementare il numero di assistenti sociali impegnati nel lavoro integrato con il PUA del Distretto sociosanitario di Cagliari.   |
| <b>Obiettivi conseguiti nel 2017-2018</b>  | Definita l'istruttoria necessaria all'assegnazione dei fondi regionali destinati agli ambiti PLUS per il rafforzamento delle UVT.<br>Promossa e conclusa la selezione pubblica per il reclutamento di n. 2 assistenti sociali, assunti per 17 mesi.                                     |
| <b>Criticità affrontate</b>                | Indisponibilità di risorse umane sufficienti per l'avvio completo e stabile della rete PUA/UVT.<br>Tempi di assegnazione dei fondi regionali necessari a reperire il personale professionale non sempre compatibili con le esigenze della programmazione PLUS e dei progetti operativi. |
| <b>Soluzioni individuate</b>               | Raccordo interno con il Servizio del personale per velocizzare gli adempimenti di legge e la pubblicazione degli Avvisi pubblici necessari al reclutamento di personale.  |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b>             | Mettere a sistema l'impiego di risorse umane anche in sede ASSSL per lo svolgimento di attività sociosanitarie integrate (nell'ambito degli interventi di potenziamento della rete PUA/UVT).  |

## INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE

|   |   |
|---|---|
| <b>Descrizione</b>                          | Mantenimento di un sistema organico per la comunicazione, l'informazione e la partecipazione.<br>Aggiornamento del sito <a href="http://www.pluscagliari.it">www.pluscagliari.it</a> .<br>Redazione del Bilancio sociale e sua presentazione pubblica.<br>Avvio del percorso di programmazione partecipata.                           |
| <b>Obiettivi previsti per il 2017-2018</b>  | Migliorare il rapporto fra la fase di consultazione degli stakeholder e la fase di progettazione, aumentando il numero e la qualità dei contributi portati dagli attori sociali.  |
| <b>Obiettivi conseguiti nel 2017-2018</b>   | Sono state condotte azioni partecipative nel settore dell'accoglienza familiare.<br>Sono stati realizzati n. 6 incontri tematici di approfondimento sui temi della povertà e dell'inclusione sociale.   |
| <b>Criticità affrontate</b>                 | La difficoltà dei sistemi di comunicazione nel trasferire all'esterno l'informazione sul lavoro svolto dagli uffici ed esitata in servizi, prestazioni e attività a favore dei cittadini e delle cittadine.<br>Difficoltà a mantenere stabile e continuativa nel tempo la relazione dialogica e consultiva con la comunità cittadina. |
| <b>Soluzioni individuate</b>                | Pianificazione del processo partecipato per l'attuazione dei nuovi programmi di contrasto della povertà (vedi Report nel sito <a href="http://www.pluscagliari.it">www.pluscagliari.it</a> ).   |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b>              | Migliorare il rapporto fra il sistema della comunicazione e i diversi tavoli tematici da costruire, con particolare riferimento al tema della povertà e dell'inclusione sociale, nonché della disabilità e della grave emarginazione adulta.  |
| <b>Risultati quantitativi e qualitativi</b> | Implementazione del sito <a href="http://www.pluscagliari.it">www.pluscagliari.it</a> .<br>Aggiornamento sistematico dei siti istituzionali.<br>Redazione del Bilancio sociale.   |

## AZIONI INTEGRATE

### TUTELA E SOSTEGNO AI MINORI MEDIANTE “PROTOCOLLO D’INTESA SULLE PROCEDURE INTEGRATE D’INTERVENTO SUI MINORI COINVOLTI IN AMBITO GIUDIZIARIO ” E “ PROCEDURE OPERATIVE INTEGRATE NEL CASO DI MALTRATTAMENTO, VIOLENZA SESSUALE E SFRUTTAMENTO SESSUALE DI MINORI”

|  |  |
|--|--|
| <b>Descrizione</b>                         | Realizzazione di interventi di tutela e sostegno dei minori in condizione di grave pregiudizio mediante il raccordo interistituzionale e l’integrazione operativa fra i servizi comunali e i servizi della ATS-ASSL, in rete con tutte le Istituzioni coinvolte nella Tutela dei minori. |
| <b>Obiettivi previsti per il 2017-2018</b> | Prosecuzione nell’utilizzo degli Accordi, monitoraggio e valutazione degli esiti.  |
| <b>Obiettivi conseguiti</b>                | I Protocolli sono stati utilizzati con costanza, ed è stato realizzato il monitoraggio dei processi di lavoro integrato al fine di migliorarne l’efficacia e l’adeguatezza alle esigenze del lavoro con le famiglie con minori.  |
| <b>Criticità affrontate</b>                | La ridefinizione degli assetti organizzativi della ASL Cagliari e l’istituzione della ATS Sardegna e dell’ASSL di Cagliari ha prodotto un rallentamento nell’implementazione delle procedure integrate.  |
| <b>Soluzioni individuate</b>               | Sono stati organizzati incontri finalizzati alla omogeneizzazione delle procedure e al suo adeguamento al nuovo assetto organizzativo.   |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b>             | Revisione delle procedure in funzione di una loro maggiore efficacia e applicazione del modello ad altre aree di integrazione sociosanitaria necessarie per le attività del Settore minori, al fine di costituire un’unica procedura.  |

Nel 2017 e 2018 sono proseguite le attività integrate relative alla salute mentale, non presenti all’interno del documento PLUS 2012-2014 ma che tuttavia, coerentemente con quanto previsto nei compiti dell’Ufficio di Piano riguardo il governo unitario della programmazione del sistema locale dei servizi, sono state successivamente progettate. Si tratta di ambiti di azione a evidente impatto e complessità socio-sanitaria.

## INSERIMENTI SOCIO-LAVORATIVI

|  |   |
|--|---|
| <b>Descrizione</b>                         | Realizzazione di percorsi di inclusione sociale delle persone con disturbo mentale mediante inserimenti lavorativi.   |
| <b>Obiettivi previsti per il 2017-2018</b> | <p>Prosecuzione dell'operatività integrata stabilita in accordi interistituzionali tra Comune e Dipartimento Salute mentale ASSL Cagliari, e tra Comune e Centro di psichiatria e Consulenza Psicosomatica dell'Azienda Ospedaliera Università (AOU) di Cagliari.</p> <p>Presa in carico delle persone e loro inserimento in contesti lavorativi con personalizzazione dell'intervento.</p>   |
| <b>Obiettivi conseguiti</b>                | <p>Sono stati realizzati nel 2017:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- n. 19 inserimenti lavorativi di persone in carico al Dipartimento di salute mentale (12 M; 7 F).</li></ul> <p>Sono stati realizzati nel 2018:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- n. 22 inserimenti lavorativi di persone in carico al Dipartimento di salute mentale (13 M; 9 F);</li><li>- n 7 tirocini formativi per persone in carico alla AOU (3 M; 4 F).</li></ul> |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b>             | Sviluppare l'attuale filiera di opportunità per l'inclusione sociale delle persone con disturbo mentale in relazione ai diversi programmi/progetti a disposizione con conseguente revisione degli accordi interistituzionali e il coinvolgimento degli stakeholders.  |

## PROGETTO INCLUDIS

|                                       |   |
|---------------------------------------|---|
| <b>Descrizione</b>                    | Progetti di Inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità - INCLUDIS Asse Inclusione sociale PO FSE 2014-2020 - OT 9 - Priorità I - Obiettivo specifico 9.2. Azione 9.2.1.  |
| <b>Obiettivi previsti per il 2018</b> | Avvio delle attività integrate Comune-ATS-ASSL Cagliari per la Costituzione dell'ATS con i soggetti del Terzo settore ammessi alla co-progettazione; l'individuazione delle persone ammissibili alle opportunità del progetto; la definizione della proposta progettuale e sua ammissione a finanziamento da parte della RAS; la pianificazione dell'operatività.<br>Avvio delle diverse fasi di attività con le persone ammesse al progetto.                           |
| <b>Obiettivi conseguiti nel 2018</b>  | Tutti gli obiettivi di cui sopra sono stati raggiunti.  |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b>        | Implementazione del progetto. Ampliamento dell'offerta verso bisogni non ancora affrontati; continuità nelle opportunità di inclusione socio lavorativa e raccordo con la filiera di servizi ed interventi per l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone con disabilità.   |
| <b>Risultati quantitativi</b>         | ATS costituita da Comune e n. 5 soggetti del terzo settore.<br>Realizzazione delle attività con le persone con disabilità candidate per l'accesso al progetto: n. 104 gli utenti ammessi alla fase di accesso (65 M; 39 F), di questi sono n. 84 gli utenti ammessi alla successiva fase di orientamento (50 M; 34 F).<br>Dalla fase di orientamento sono stati individuati n. 66 idonei e di questi n. 56 utenti sono ammessi alle attività di tirocinio (32 M; 24 F). |



## L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI COMUNALI

La molteplicità delle linee di attività in capo al Servizio è collocata all'interno di un modello organizzativo strutturato su tre livelli:

**TABELLA – ORGANIZZAZIONE E RISORSE DEL SERVIZIO AL 31.12.2018**

| Livello  | Competenze  | Risorse umane  |
|--|---|--|
| Territoriale<br>n. 5 sedi decentrate   | Sede per l'accesso a tutti i servizi con domanda individuale e per: accoglienza e gestione del pubblico, segretariato sociale professionale, presa in carico delle situazioni, analisi e valutazione, progettazione personalizzata, tutela e sostegno minori e persone vulnerabili, lavoro di/con la comunità.  | n. 20 Assistenti sociali<br>n. 8 Esecutori socio assistenziali<br>n. 1 Esecutore amministrativo<br>n. 1 Esecutore operativo<br>n. 1 Operatore Tecnico Ausiliare<br>n. 2 Commessi   |
| Centrale<br>Si occupa di Programmazione, coordinamento e gestione (compresa la Casa di accoglienza Terramaini) | Predisposizione e realizzazione dei programmi e progetti d'intervento previsti nel PLUS.<br>Supporto generale al Servizio, a tutte le procedure, istruttorie, operazioni, anche quelle non direttamente riconducibili ai servizi erogati ma inerenti gli affari generali.<br>Autorizzazioni al funzionamento delle strutture.<br>Accoglienza e gestione del pubblico relativo a specifiche linee di attività (per es. Leggi di settore).<br>Coordinamento dei settori Minori, Disagio adulto, Anziani, Disabili e salute mentale, Programmazione e progettazione.<br>Coordinamento Ufficio di Piano del PLUS Città di Cagliari. | <b>Sede centrale:</b><br>n. 7 Assistenti sociali<br>n. 1 Istruttore direttivo-amministrativo<br>n. 7 Istruttori amministrativo-contabili<br>n. 3 Esecutori amministrativi<br>n. 4 Esecutori socio-assistenziali<br>n. 1 Esecutore operativo<br>n. 1 Commesso<br><b>Settore minori:</b><br>n. 10 Assistenti sociali<br>n. 2 Psicologi<br>n. 2 Pedagogisti<br>n. 1 Funzionario amministrativo<br>n. 3 Istruttori amministrativo-contabili<br>n. 1 Esecutore socio-assistenziale<br><b>Casa accoglienza Terramaini:</b><br>n. 1 Funzionario amministrativo<br>n. 1 Assistente sociale<br>n. 2 Esecutori socio assistenziali<br>n. 4 Operatori tecnici |
| Indirizzo politico-amministrativo, tecnico e gestionale  | Direzione e coordinamento generale  | n. 1 Dirigente<br>n. 2 Funzionari in posizione organizzativa   |

Devono essere tenute presenti le strutture complesse direttamente coordinate dal Servizio:

- › Casa di accoglienza per anziani (con servizi in parte esternalizzati, in parte garantiti direttamente da personale dipendente);

- › Centro comunale della Solidarietà "Giovanni Paolo II" (in fase di ristrutturazione avviata nel 2018).

Il segretariato sociale operante nelle sedi decentrate è stato oggetto di riorganizzazione, attraverso il rafforzamento delle risorse umane e delle procedure di lavoro per facilitare i cittadini nell'accesso ai servizi e nel disbrigo degli adempimenti connessi all'utilizzo di servizi e interventi.

## PROGETTAZIONE SPECIFICA E INTERVENTI TRASVERSALI O DI SISTEMA

In questa sezione si rende conto dell'attività di progettazione realizzata nel corso del 2017 e 2018 e non contemplata nella programmazione PLUS 2012-2014. Si tratta sia di progetti predisposti dal Servizio allo scopo di accedere a finanziamenti specifici, attraverso Avvisi pubblici, sia regionali che nazionali e della Commissione europea, sia di progetti predisposti da altri Enti o organismi che hanno richiesto l'adesione partenariale del Comune di Cagliari – Servizio Politiche sociali, abitative e per la salute.

Nel 2017 sono state sottoscritte le Convenzioni di sovvenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per l'attuazione dei progetti del Comune di Cagliari ammessi ai fondi del PON Inclusion e resi disponibili tramite l'Avviso 3/2016 e l'Avviso 4/2016.

Nel 2018 sono state definite adesioni partenariali a reti di progetto costituite, di norma su impulso di enti privati del terzo settore, per l'accesso a finanziamenti. Si segnala, in particolare, che tali adesioni sono riferite a iniziative progettuali per interventi innovativi nel campo del contrasto della povertà, della povertà educativa, della integrazione delle persone migranti. Si tratta, in prevalenza, di fondi disponibili nell'ambito di avvisi comunitari e nazionali. L'attività del Servizio si è concretizzata in un processo istruttorio di approfondimento delle proposte, della valutazione inerente la validità delle medesime e l'opportunità di una adesione non solo in funzione di un rafforzamento delle reti locali ma anche della possibilità di aumentare quantità e qualità dei dispositivi a sostegno dei processi di inclusione sociale. Nella tabella di seguito vengono indicati i progetti per i quali vi è stata adesione partenariale.

### PROGETTI

| PROGETTO   | FONDI  | SOGGETTO CAPOFILA   | PARTENARIATO |
|--|--|---|--------------|
| Passepartout   | Fondo FAMI                                   | Comune di Cagliari  | Si           |
| Socio MED Tools  | ENI CBC Med (Unione Europea)                 | CSV Sardegna solidale                                     | Si           |
| Interventi pilota per la creazione di tavoli e network di stakeholders coinvolti a diverso titolo con le comunità RSC, al fine di favorire la partecipazione dei Rom alla vita sociale, politica, economica e civica | Presidenza Consiglio dei Ministri - U.N.A.R. | U.N.A.R. - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali | Si           |

|  |   |   |                         |
|--|---|---|-------------------------|
| Elen Joi   | Presidenza Consiglio dei Ministri - Dipartimento pari opportunità<br>Unione Europea | Suore Figlie della Carità                               | Si                      |
| "ADMin4ALL: Supporting Social Inclusion of Vulnerable Migrants in Europe - Phase II"   | Ministero del lavoro e delle Politiche sociali                                      | Organizzazione Internazionale per le Migrazioni ("OIM") | Accordo di cooperazione |
| Care leavers Network   |   | Ass.ne AGEVOLANDO                                       | Si                      |
| Skillellè  | Fondo nazionale Contrasto povertà educativa   | Associazione culturale Malik                            | Si                      |
| "OUTSIDERS - Officine Urbane Trasformative: Strumenti Innovativi nella Didattica, nell'Educazione e nelle Relazioni Sociali" | Fondo nazionale Contrasto povertà educativa   | Centro Panta rei Sardegna                               | Si                      |
| Tutti In Campus - TIC  | Fondo nazionale Contrasto povertà educativa   | Ente di Formazione CIOFS                                | Si                      |
| REACT  | Fondo nazionale Contrasto povertà educativa   | WE World ONLUS ONG                                      | Si                      |
| C.A.R.E.   | Fondo nazionale Contrasto povertà educativa   | Solidarietà Consorzio                                   | Si                      |
| RIBES  | Fondo nazionale Contrasto povertà educativa   | Fondazione CARITAS (Pescara-Penne)                      | Si                      |
| Sa Domu est Pitticca, su Coru est Mannu  | Fondo nazionale Contrasto povertà educativa   | Fondazione Domus de luna                                | Si                      |

## PON METRO CAGLIARI E ITI IS MIRRIONIS

Nel corso del 2017, e in particolare nel 2018, sono state avviate le progettazioni operative dei programmi PON METRO e ITI, quest'ultimo un Investimento territoriale integrato nel quartiere Is Mirrionis. Di seguito vengono sinteticamente descritti, indicandone solo i contenuti progettuali più significativi in relazione alla loro capacità di incidere, potenziandolo, il sistema locale dei servizi alla persona.

Il PON METRO è Il Programma Operativo Nazionale dedicato alle "Città metropolitane", finanziato con il Fondo sociale europeo (FSE) e con il Fondo per lo sviluppo regionale (FESR), che include anche Cagliari con un suo Piano operativo.

Gli obiettivi di questo piano sono:

- › potenziare i servizi digitali per cittadini e imprese;
- › potenziare i processi di inclusione digitale;
- › migliorare la qualità ambientale attraverso la riqualificazione e messa a sistema di spazi con un'attenzione specifica alla sicurezza dei cittadini;
- › superare progressivamente le cause della povertà abitativa, attraverso azioni diversificate di tipo materiale e immateriale;
- › favorire l'inclusione attiva di fasce deboli della popolazione e l'attivazione di forme di economia sociale.

Riguardo gli ultimi due obiettivi, nel Piano operativo sono particolarmente significativi i progetti:

- › Agenzia sociale per la casa;
- › Sistema di interventi a Bassa soglia;
- › Accompagnamento all'abitare per ROM, sinti e caminanti;
- › Nuovi servizi in aree degradate.

Nel 2018 sono state avviate le attività per realizzare il progetto Agenzia sociale per la casa, servizio sociale innovativo che svolge funzioni di primo contatto e presa in carico di nuclei familiari ed altre persone svantaggiate per le quali il disagio abitativo è correlato anche ad una significativa fragilità economica e sociale.

Al termine di due procedure pubbliche di co-progettazione (ai sensi del Codice del Terzo settore) è stato dato avvio al nuovo sistema di Servizi a Bassa soglia per il contrasto della grave emarginazione, servizi costituiti da dormitorio, mensa, alloggi di prima accoglienza, Unità di strada e Pronto intervento sociale. Anche il progetto per l'inclusione sociale della comunità ROM è stato avviato, sulla scorta del programma già in corso dal 2012, ed ha riguardato n. 37 nuclei familiari con interventi di sostegno.

L'ITI Is Mirrionis, invece, ha visto impegnato il Servizio Politiche sociali e salute d'intesa con l'ATS-ASSL Cagliari, per l'avvio del progetto Istituzione del Centro Salute di Quartiere per la medicina di iniziativa e la promozione del benessere della persona anziana. È stata realizzata una indagine conoscitiva ai fini dell'individuazione dell'utenza del futuro Centro Salute di Quartiere con il coinvolgimento diretto di n. 14 medici di medicina generale operanti nel territorio.

## ALTRI INTERVENTI SPECIFICI

Bonus energia: Intervento definito con Decreto interministeriale del 28 dicembre 2010, il cui accesso è regolato attraverso piattaforma SGATE per il tramite dei CAF convenzionati. Il beneficio consiste nella riduzione del costo dell'energia elettrica commutato ai beneficiari direttamente nella bolletta.

Sostegno per la morosità incolpevole (Bando RAS): nel 2017 sono state ammesse al beneficio n. 8 richieste su n. 11 istanze pervenute.

Nel 2018 sono state evase n. 15 richieste su n. 26 istanze presentate al Servizio.

Riduzione costi degli abbonamenti CTM: consiste nella riduzione del 50% dei costi dell'abbonamento al trasporto pubblico cittadino. Sono state evase n. 530 richieste nel 2017 e n. 672 nel 2018.

Assegni per i nuclei familiari con almeno tre figli minorenni: nel 2017 sono stati erogati dall'INPS gli assegni a n. 339 nuclei. Nel 2018 sono state istruite n. 525 domande.

Legge 13/1989: inerente contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono state evase n. 51 pratiche nel 2017 e n. 63 pratiche nel 2018.

Legge regionale 7/1991: sono state evase n. 5 richieste di rimborso spese a persone emigrate che sono rientrate a Cagliari dopo aver lavorato all'estero o in un'altra Regione italiana per almeno un biennio.

Avviso pubblico per l'erogazione di contributi a organismi aventi finalità sociali: nel 2017 sono stati finanziati n. 10 progetti (su n. 21 presentati), mentre nel 2018 sono stati finanziati n. 15 progetti (su n. 24 presentati). In entrambe le annualità, i progetti erano relativi a interventi in favore di minori, anziani, persone con disabilità.

### SETTORE ANZIANI

#### SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

#### GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI RIFERITE A PERSONE FRAGILI

|  |  |   |
|--|--|---|
| <b>Descrizione</b>                                 | Gestione delle segnalazioni che pervengono al servizio riferite a situazioni che coinvolgono persone anziane e non, in condizioni di grave disagio, per una successiva presa in carico delle situazioni anche in raccordo con altri Servizi territoriali competenti. |   |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | Monitoraggio fragilità.  |   |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | Presa in carico di tutte le segnalazioni pervenute, realizzazione delle indagini sociali e, laddove necessario, definizione del progetto personalizzato di aiuto e sostegno.   |   |
| <b>Criticità affrontate</b>                        | Carenza di una rete operativa che veda il coinvolgimento strutturato di altre istituzioni competenti ad intervenire nelle situazioni complesse, multiproblematiche.  |   |
| <b>Soluzioni individuate</b>                       | Avviate iniziative per definire accordi/protocolli con altre istituzioni per il lavoro integrato, in modo particolare nell'ambito sociosanitario.  |   |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b>                     | Formalizzare protocollo d'intesa e accordi operativi con i servizi sanitari.   |   |
| <b>Risultati quantitativi</b>                      | 2017   | Segnalazioni trattate:<br>n. 10 anziani (3 M; 7 F)<br>n. 23 disabili (11 M; 12 F)   |
|  | 2018   | Segnalazioni trattate:<br>n. 29 anziani (16 M; 13 F)<br>n. 32 disabili (13 M; 19 F) |

## INTEGRAZIONE SOCIALE

### SAD – ASSISTENZA DOMICILIARI ANZIANI

|  |   |   |
|--|---|---|
| <b>Descrizione</b>                                 | Il servizio consiste in prestazioni di cura della persona, di governo della casa, di supporto alla socializzazione e vita di relazione, di segretariato sociale e accompagnamento. Inoltre fornisce supporto al monitoraggio delle persone in condizioni di fragilità e a rischio di grave isolamento.    |   |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | Rafforzamento delle azioni intraprese riferite al PAI, che prevede tempi di verifica, monitoraggio e rivalutazione. Rafforzamento del monitoraggio sia nel funzionamento in generale del SAD che sulle singole situazioni. Incontri formativi e informativi con il personale della Cooperativa e interno. |   |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | Rafforzamento del sistema di monitoraggio del servizio fornito all'utenza in carico.  |   |
| <b>Criticità affrontate</b>                        | Servizio in appalto non integralmente corrispondente alle reali necessità dell'utenza in carico, con riferimento al numero di ore e di professionalità disponibili.   |   |
| <b>Soluzioni individuate</b>                       | Implementazione di un sistema di monitoraggio periodico.  |   |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b>                     | Capitolato d'appalto del servizio basato sull'analisi delle esigenze dell'utenza.   |   |
| <b>Risultati quantitativi</b>                      | 2017  | n. 243 utenti (65 M; 178 F) di cui:<br>n. 10 deceduti (2 M; 8 F) al 31.12.2017. |
|  | 2018  | n. 245 utenti (61 M; 184 F) di cui:<br>n. 24 deceduti (8 M; 16 F) al 31.12.2018 |

### NATALE DI NUOVO...INSIEME

|  |   |  |
|--|---|--|
| <b>Descrizione</b>                                 | Integrazione, nel periodo natalizio, degli interventi di prossimità e sostegno alla domiciliarità, rivolti alle persone anziane e disabili esposte al rischio di isolamento e solitudine.   |  |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | Potenziare e migliorare la qualità degli interventi nei periodi di maggiore esposizione al rischio di aggravamento delle situazioni di fragilità.<br>Potenziare il sistema di comunicazione e registrazione degli interventi atto a garantire la tracciabilità dei flussi informativi e la fruibilità immediata dei dati. |  |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | Potenziamento e miglioramento della qualità degli interventi nei periodi di maggiore esposizione al rischio di aggravamento delle situazioni di fragilità.<br>Potenziamento del sistema di comunicazione e registrazione degli interventi.  |  |
| <b>Criticità affrontate</b>                        | Nessuna   |  |



|                                |                            |   |
|--------------------------------|----------------------------|---|
| <b>Aree di sviluppo futuro</b> | Proseguimento del progetto |   |
| <b>Risultati quantitativi</b>  | 2017                       | <p>Consegna di n. 30 pasti a domicilio per i pranzi delle giornate del 25 e 26 Dicembre 2016, del 1 e 6 Gennaio 2018;</p> <p>Festa di Capodanno organizzata presso la Casa di riposo per n. 250 persone anziane e disabili;</p> <p>Pranzo della solidarietà per n. 400 persone nella giornata del 6 Gennaio 2018.</p> |
|                                | 2018                       | <p>Consegna di n. 32 pasti a domicilio per i pranzi delle giornate del 25 e 26 Dicembre 2017, del 1 e 6 Gennaio 2019;</p> <p>Festa di Capodanno organizzata presso la Casa di riposo per n. 250 persone anziani e disabili;</p> <p>Pranzo della solidarietà per n. 250 persone nella giornata del 6 Gennaio 2019.</p> |

### **E... STATE INSIEME A CAGLIARI**

|  |  |
|--|--|
| <b>Descrizione</b>                                 | Il progetto "E...state insieme a Cagliari" è volto ad accogliere le richieste di sostegno e a promuovere interventi in favore di anziani e disabili adulti, attraverso l'attivazione nel periodo estivo di una linea telefonica dedicata, servizio di accompagnamento e trasporto per il mare presso il lungomare Poetto, ginnastica dolce nei parchi della città o nel lungomare Poetto, eventi creativi e di intrattenimento presso la casa di riposo di Terramaini (intrattenimento musicale con balli e revival di canzoni degli anni trascorsi, con animazione con un prestigiatore e spettacoli teatrali). |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | <p>Potenziare l'offerta di iniziative e loro accessibilità.</p> <p>Costruzione di un sistema di comunicazione e registrazione degli interventi atto a garantire la tracciabilità dei flussi e la fruibilità immediata dei dati.</p>  |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | Il servizio ha garantito il sostegno alle persone anziane e disabili, in situazioni di fragilità, favorendo anche spazi e interventi di socializzazione e partecipazione attiva alla vita sociale e comunitaria.   |
| <b>Criticità affrontate</b>                        | Le attività organizzate nei parchi cittadini hanno registrato una partecipazione inferiore rispetto alle iniziative ricreative svoltesi presso il litorale del Poetto.   |
| <b>Soluzioni individuate</b>                       | Implementazione di un sistema di monitoraggio periodico anche per una maggiore diffusione dell'informazione e facilitazione nell'accesso alle opportunità.   |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b>                     | Revisione del progetto a partire dagli esiti del monitoraggio.   |

|                               |      |  |
|-------------------------------|------|--|
| <b>Risultati quantitativi</b> | 2017 | Il numero delle persone coinvolte è considerevolmente aumentato passando da n. 120 persone nel 2016 a n. 250 nel 2017. |
|                               | 2018 | n. 250 persone coinvolte.  |

## RETTE PER STRUTTURE E PER ATTIVAZIONE DI SERVIZI/PROGETTI

### PAI INTEGRATO

|  |  |
|--|--|
| <b>Descrizione</b>                                 | Programma di interventi rivolto a persone maggiori di 65 anni, in cure domiciliari integrate, beneficiarie del programma "Ritornare a casa".   |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | Progettazione personalizzata dell'intervento per tutti gli aventi diritto. Integrazione e coordinamento del lavoro congiunto tra Comune e ATS Sardegna finalizzato alle procedure necessarie alla progettazione. |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | Attivazione dell'intervento per tutti gli aventi diritto.  |
| <b>Criticità affrontate</b>                        | Rispetto delle scadenze del bando RAS per l'accesso al PAI coincidente con la mole di lavoro connesso alla L. 162.   |
| <b>Soluzioni individuate</b>                       | Proroga dei termini di scadenza.   |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b>                     | Integrazione socio-sanitaria a partire dal programma Ritornare a Casa.   |
| <b>Risultati quantitativi</b>                      | 2017 n. 75 beneficiari, di cui:<br>n. 1 deceduto<br>2018 Programma di interventi non finanziato.   |

Relativamente al programma Ritornare a casa, si rimanda alla lettura della scheda presente nel Settore Disabili, contenente anche i dati riferiti agli anziani che hanno beneficiato dell'intervento.

### INTEGRAZIONI RETTE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI

|  |  |
|--|--|
| <b>Descrizione</b>                                 | Supporto economico a persone autosufficienti, parzialmente autosufficienti o non autosufficienti, che devono essere inserite in strutture residenziali, semi-residenziali, assistenziali e socio-sanitarie a causa dell'impossibilità oggettiva a permanere nel proprio domicilio o per favorire l'alleggerimento temporaneo del carico familiare. |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | Riordino dell'accesso al sostegno economico per l'integrazione delle rette. Sviluppo della filiera dei servizi a supporto della domiciliarità. Sistema di monitoraggio del rischio di istituzionalizzazione e del sistema dell'offerta di accoglienza comunitaria residenziale.  |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | Il Servizio è riuscito a garantire tutti gli inserimenti in struttura ed evadere le richieste di integrazione delle rette.   |

**Criticità affrontate** Aumento delle richieste di sostegno economico per l'inserimento in strutture residenziali.  
Non appropriatezza degli interventi richiesti al comune, per esempio nelle situazioni di competenza della salute mentale.  
Assenza di regolamento per l'accesso alla misura.

**Soluzioni individuate** Redazione di una proposta di regolamento.

**Aree di sviluppo futuro** Incremento della filiera di sostegni per la vita a domicilio; riduzione dei tempi per l'accesso alla misura e per l'erogazione del contributo.

**Risultati quantitativi** 2017 n. 210 (n. 134 anziani e n. 76 disabili)

2018 n. 230 (n. 142 anziani e n. 88 disabili)

### CASA DI ACCOGLIENZA PER ANZIANI - VIA VALERIO PISANO N. 100

|  |  |
|--|--|
| <b>Descrizione</b>                                 | Attività di accoglienza residenziale presso la Casa di accoglienza di Terramaini, per l'accoglienza, cura e socializzazione di cittadini anziani privi di adeguate risorse e/o opportunità di assistenza nel proprio domicilio.  |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | Stabilizzazione di procedure standard da utilizzare al verificarsi di particolari condizioni, al fine di razionalizzare gli interventi pur nel rispetto della personalizzazione del progetto assistenziale di ciascun ospite. Ampliamento dell'offerta soprattutto nel versante della socializzazione e integrazione con l'esterno che risulta essere, a oggi, un bisogno non sufficientemente soddisfatto.  |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | Valorizzazione delle capacità residue della persona anziana; promuovere e perseguire il diritto della persona anziana all'autodeterminazione e ad una soddisfacente qualità di vita; diversificazione e flessibilità nell'offerta dei servizi in favore della persona anziana.   |
| <b>Criticità affrontate</b>                        | <p>Difficoltà di integrazione con i servizi del territorio per la realizzazione del lavoro in rete tra i soggetti pubblici e privati.</p> <p>Carenza di un impianto di sistema informativo uniformato per quanto riguarda la gestione della struttura con la sede centrale e con il gestore appaltatore del servizio alla persona.</p> <p>Gestione delle liste d'attesa, che dovrebbero periodicamente essere riviste ed aggiornate, per capire meglio il profilo degli utenti che dovrebbero entrare in struttura al fine di poter predisporre un miglior coordinamento delle attività informative tra ospite e struttura nel momento cruciale della presa in carico dell'anziano.</p> <p>Criticità del regolamento interno della struttura che dovrebbe essere aggiornato in base all'attuale normativa vigente.</p> |
| <b>Soluzioni individuate</b>                       | <p>Revisione della procedura organizzativa anche attraverso la proposta di adeguamento del regolamento interno e la creazione della Carta dei Servizi della struttura.</p> <p>Aggiornamento e semplificazione della modulistica relativa alla richiesta di inserimento in struttura.</p> <p>Diffusione e condivisione metodo di lavoro con le sedi territoriali e i soggetti pubblici e privati del settore.</p>   |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b>                     | È in fase di completamento il capitolato per una nuova gara di appalto con la quale verranno affidati a ditta esterna tutte le attività di assistenza, restando in capo all'Amministrazione Comunale, oltre alle funzioni di controllo sulla esecuzione dell'appalto, le sole competenze relative alla gestione degli ingressi degli anziani nella struttura e la determinazione e riscossione delle rette.  |

|                               |      |   |
|-------------------------------|------|---|
| <b>Risultati quantitativi</b> | 2017 | Sono stati presenti in media n. 92 ospiti, dei quali n. 52 nelle comunità integrate per non autosufficienti e n. 40 nelle comunità alloggio.  |
|                               | 2018 | Sono stati presenti in media n. 92 ospiti, dei quali n. 52 nelle comunità integrate per non autosufficienti e n. 40 nelle comunità alloggio.<br><br>Il 2018 si è concluso con una lista d’attesa di n. 13 richieste di inserimento in Comunità integrata. |

## SETTORE DISABILI

### SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

#### AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO E CURATELA

**Descrizione** Tenuta e aggiornamento dell'elenco di persone interessate a supportare l'Assessore alle Politiche Sociali e Salute nell'esercizio della funzione di Amministrazione di sostegno e tutela, attribuita dal Tribunale Ordinario - Ufficio Giudice Tutelare, a favore di persone che per effetto di una infermità o di una menomazione fisica o psichica, si trovano nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri bisogni.

**Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018** Riduzione dei tempi nell'attribuzione dell'incarico.

**Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018** La gestione di questa linea di attività è stata interessata da modifiche organizzative, procedurali e gestionali che nel biennio hanno comportato l'attuazione di revisioni. Tuttavia, è stata attuata la funzione attribuita al Comune dai provvedimenti del Giudice tutelare (G.T.).

**Criticità affrontate** Rinunce da parte degli amministratori delegati per mancato riconoscimento del c.d. equo indennizzo.  
Aumento delle richieste da parte del Giudice Tutelare.  
Aumento dei tempi nell'attribuzione dell'incarico per il supporto all'assessore.

**Soluzioni individuate** Attivazione consulenza legale e nuova organizzazione dell'esercizio delle funzioni di tutela e sostegno attribuite al Comune dal Giudice Tutelare.

**Aree di sviluppo futuro** Revisione dell'impianto organizzativo di esercizio delle funzioni di amministrazione di sostegno armonizzato con le disposizioni derivanti dalla L.R. 24/2018 Interventi per la promozione e la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli.

**Risultati quantitativi**

|      |  |
|------|--|
| 2017 | Sono stati seguiti n. 76 utenti (35 M; 39 F) di cui:<br>- n. 54 disabili<br>- n. 20 anziani<br>- n. 2 beneficiari deceduti |
| 2018 | Sono stati seguiti n. 65 utenti (35 M; 30 F) di cui:<br>- n. 49 disabili<br>- n. 16 anziani                                |

### SAD - ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI

|   |   |   |
|---|---|---|
| <b>Descrizione</b>                                | Il servizio consiste in prestazioni di cura della persona, di governo della casa, di supporto alla socializzazione e vita di relazione, di segretariato sociale e accompagnamento. Inoltre fornisce supporto al monitoraggio delle persone in condizioni di fragilità e a rischio di grave isolamento.    |   |
| <b>Obiettivi previsti il biennio 2017-2018</b>    | Rafforzare le azioni intraprese riferite al PAI, che prevede tempi di verifica, monitoraggio e rivalutazione.<br>Rafforzamento del monitoraggio sia nel funzionamento in generale del SAD che sulle singole situazioni.<br>Incontri formativi e informativi con il personale della Cooperativa e interno. |   |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b> | Rafforzamento del sistema di monitoraggio del servizio fornito all'utenza in carico.  |   |
| <b>Criticità affrontate</b>                       | Servizio in appalto non integralmente corrispondente alle reali necessità dell'utenza in carico, con riferimento al numero di ore e di professionalità disponibili.   |   |
| <b>Soluzioni individuate</b>                      | Implementazione di un sistema di monitoraggio periodico.  |   |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b>                    | Capitolato d'appalto del servizio basato sull'analisi delle esigenze dell'utenza.   |   |
| <b>Risultati quantitativi</b>                     | 2017  | n. 114 utenti (60 M; 54 F)  |
|   | 2018  | n. 115 utenti (62 M; 53 F) di cui:<br>n. 11 deceduti (6 M; 5 F) al 31.12.2018 |

### PIANI INDIVIDUALIZZATI L. 162/98

|  |  |  |
|--|--|--|
| <b>Descrizione</b>                                 | Progetti di sostegno in favore di persone con disabilità, in possesso di certificazione dello stato di gravità ai sensi della L.104/92 (art. 3, c. 3).   |  |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | Garantire l'accesso alle opportunità derivanti dall'attuazione della legge e della programmazione regionale.<br>Semplificare e standardizzare le procedure di lavoro per la rendicontazione e le liquidazioni.<br>Garantire tempi certi e regolari per le liquidazioni dei contributi. |  |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | Tempestiva pubblicazione degli Avvisi e attivazione di tutti i nuovi piani; eventuale revisione e prosecuzione dei piani personalizzati già finanziati.  |  |



**Criticità affrontate** Riscontrati problemi di funzionalità del Sistema Informativo Sanitario Integrato Regionale (SISAR) per la gestione congiunta della presa in carico con l'ATS Sardegna.

**Soluzioni individuate** Inviata richiesta modifiche al sistema SISAR.

**Aree di sviluppo futuro** Rafforzamento del coordinamento con l'ATS Sardegna.

| Risultati quantitativi | 2017         | n. 2.282 utenti così distribuiti per fasce di età: |                |                |
|------------------------|--------------|--|----------------|----------------|
|                        |              | 0 – 17 anni  | n. 276         | (173 M; 103 F) |
|                        | 18 – 64 anni | n. 974   | (513 M; 461 F) |                |
|                        | > 65 anni    | n. 1032  | (257 M; 775 F) |                |
|                        | 2018         | n. 2464 utenti così distribuiti per fasce di età:  |                |                |
|                        |              | 0 – 17 anni  | n. 249         | (162 M; 87 F)  |
|                        |              | 18 – 64 anni                                       | n. 915         | (489 M; 426 F) |
|                        |              | > 65 anni  | n. 1300        | (358 M; 942 F) |

### **PROGRAMMA RITORNARE A CASA (L.R. N. 4/2006 ART. 17 COMMA 1; DELIBERA R.A.S. N. 30/17 DEL 30.07.2017)**

**Descrizione** Programma di interventi di sostegno domiciliare per persone in condizioni di particolare gravità, in ragione della valutazione del grado di disabilità che la patologia comporta e del conseguente bisogno assistenziale. Dal 2017 questa linea di attività ricomprende il servizio di rafforzamento degli interventi in favore di persone in condizioni di disabilità gravissima.

**Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018** Coordinamento sociosanitario per le procedure di valutazione e progettazione. Progettazione personalizzata per tutti gli aventi diritto alla misura di sostegno. Attivazione dei progetti ammessi a finanziamento e regolare erogazione dei rimborsi.

**Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018** Revisione del coordinamento sociosanitario per le procedure di valutazione e progettazione personalizzata. Progettazione e attuazione di tutti i progetti definiti e ammessi al sostegno.

**Criticità affrontate** Con decorrenza 01 gennaio 2017, la Regione Autonoma della Sardegna con la Delibera della Giunta Regionale n.70/13, ridefinisce il processo di predisposizione dei progetti. L'attivazione del progetto è in capo al Comune, a seguito del parere positivo dell'unità di valutazione multidimensionale del Distretto socio sanitario competente. Trasferimento di risorse insufficienti per rispondere alla domanda di accesso al sostegno.

**Soluzioni individuate** Utilizzo delle economie per l'anno 2018 per soddisfare la domanda degli aventi diritto.

**Aree di sviluppo futuro**

Sono correlate al programma regionale.

|                               |      |  |
|-------------------------------|------|--|
| <b>Risultati quantitativi</b> | 2017 | n. 241 utenti di cui:<br>n. 55 (23 M; 32 F) nuovi utenti nel 2017 (di questi n. 3 deceduti, 2M e 1F)<br>n. 186 (56 M; 130 F) rinnovi:<br>I livello n. 126 (39 M; 87 F)<br>II livello n. 7 (4 M; 3 F)<br>III livello n. 15 (3 M; 12 F)<br>deceduti n. 38 (10 M; 28 F) |
|                               | 2018 | n. 271 utenti così suddivisi:<br>n. 89 (31 M; 58 F) nuovi utenti nel 2018 (n. 6 deceduti)<br>n. 182 (62 M; 120 F) rinnovi di cui:<br>I livello n. 154 (50 M; 104 F)<br>II livello n. 18 (10 M; 8 F)<br>III livello n. 16 (9 M; 7 F)<br>deceduti n. 41 (14 M; 27 F)   |

**PROGETTO HOME CARE PREMIUM**

**Descrizione** Il progetto HCP, finanziato dall'INPS, è dedicato alle problematiche afferenti alla non autosufficienza e consta di prestazioni rivolte a dipendenti e pensionati pubblici, utenti della gestione INPS - ex Inpdap, ai loro coniugi conviventi e ai loro familiari di primo grado non autosufficienti.

**Obiettivi previsti il biennio 2017-2018** Dare attuazione al progetto conformemente a quanto disposto dal programma generale dell'INPS e nel rispetto dei tempi e delle azioni assegnate all'Ambito Plus di Cagliari.

**Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018** Il Servizio è stato potenziato attraverso una gara d'appalto portata avanti nel corso del 2017, avente ad oggetto: "Affidamento Servizio di sportello polifunzionale per l'attuazione del progetto Home Care Premium e Segretariato Sociale". Si sono acquisite n. 16 nuove figure professionali e amministrative (assistenti sociali, consulenti amministrativi, psicologo), dislocate nelle sedi centrali e territoriali, a supporto delle attività rivolte alla popolazione anziana, disabile e in situazione di povertà. Parte di queste figure sono state impegnate nell'attuazione del Progetto Home care premium.

Il servizio di Segretariato sociale, finanziato dal Bilancio Comunale, è invece rivolto alla generalità della popolazione e si pone come obiettivo sia il potenziamento della rete di ascolto territoriale sia favorire l'accesso alle opportunità previste dal Fondo Regionale per la non autosufficienza.

**Aree di sviluppo futuro**

Nuovi ed ulteriori obiettivi saranno individuati in relazione al programma generale predisposto dall'INPS.

|                               |      |  |
|-------------------------------|------|--|
| <b>Risultati quantitativi</b> | 2017 | n. 300 utenti (136 M; 164 F)<br>n. 18 minori (10 M; 8 F) |
|                               | 2018 | n. 325 utenti (104 M; 221 F)<br>n. 8 minori (5 M; 3 F)   |

## SPORT TERAPIA

**Descrizione** Progetti di promozione e diffusione dello sport in favore dei soggetti diversamente abili in collaborazione con le Associazioni/Enti sportive.

**Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018** Predisporre gli Avvisi pubblici per la presentazione delle proposte progettuali da parte dei soggetti organizzati privati.

**Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018** Pubblicato l'Avviso pubblico, istruite le proposte e definita l'ammissione a finanziamento.

**Risultati quantitativi**

|      |  |
|------|--|
| 2017 | n. 8 progetti pervenuti, n. 2 ammessi a finanziamento. |
| 2018 | Non avviate le procedure di selezione.                 |

## TRASFERIMENTI IN DENARO

### LEGGI DI SETTORE

|  |   |   |  |
|--|---|---|--|
| <b>Descrizione</b>                                 | Sostegno economico destinato a persone affette da determinate patologie.  |   |  |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | Migliorare gli elenchi e il sistema di raccolta delle informazioni al fine di ottimizzare il monitoraggio e la regolarità delle erogazioni. |   |  |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | E' stato migliorato il sistema delle informazioni e garantita una certa regolarità nell'erogazione delle provvidenze.                       |   |  |
| <b>Risultati quantitativi</b>                      | 2017  | L.R. 11/85<br>L.R. 12/2011<br>L.R. 27/83<br>L.R. 9/04 | n. 256 nefropatici (161 M; 95 F)<br>n. 60 trapiantati (49 M; 11 F)<br>n. 139 talassemici (49 M; 90 F)<br>n. 2 (1 M; 1 F) |
|  |   |   | Trasporto disabili di cui alla L.R. 12/85 n. 332 persone.  |
|  | 2018  | L.R. 11/85<br>L.R. 12/2011<br>L.R. 27/83<br>L.R. 9/04 | n. 245 nefropatici (159 M; 86 F)<br>n. 62 trapiantati (51 M; 11 F)<br>n. 208 talassemici (80 M; 128 F)<br>n. 2 (2 F)     |
|  |   |   | Trasporto disabili di cui alla L.R. 12/85 n. 300 persone.  |

### L.R. N.15/92 E SUCC. MOD. E INTEGR. L. R. 20/97 – “CONCESSIONE DI PROVVIDENZE ECONOMICHE VOLTE ALLA REALIZZAZIONE DI PIANI DI INTERVENTO TERAPEUTICO-RIABILITATIVI PERSONALIZZATI A FAVORE DEI SOFFERENTI MENTALI ASSISTITI DAL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE”

|  |  |  |  |
|--|--|--|--|
| <b>Descrizione</b>                                 | Sostegno economico alle persone affette da patologia psichiatrica.   |  |  |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | Predisporre e realizzare il piano di intervento integrato sociosanitario, definito con ciascun beneficiario e con obiettivi di socializzazione e di integrazione sociale.  |  |  |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | Presenza in carico amministrativa nelle sedi decentrate di servizio sociale.   |  |  |
| <b>Criticità affrontate</b>                        | Fondi non sufficienti a coprire l'aumento delle richieste.<br>Carenza di personale presso l'Amministrazione e presso il Dipartimento di Salute Mentale che ha determinato una limitata progettazione personalizzata integrata. |  |  |

**Soluzioni individuate** Utilizzo di fondi comunali per garantire l'erogazione dei contributi a tutti gli aventi diritto.  
Razionalizzazione delle procedure per le istruttorie ed erogazione dei contributi.

**Aree di sviluppo futuro** Incrementare il numero di piani personalizzati di intervento integrato socio-sanitario.

**Risultati quantitativi**

|      |  |
|------|--|
| 2017 | N. 909 (495 M; 414 F) di cui:<br>- n. 82 minori (65 M; 17 F).<br>Sono stati realizzati n. 22 inserimenti lavorativi tramite tirocinio (13 M; 9 F). |
| 2018 | N. 922 (496 M; 406 F) di cui:<br>- n. 88 minori (69 M; 19 F).<br>Sono stati realizzati n. 18 inserimenti lavorativi tramite tirocinio (8 M; 10 F). |

## RETTE PER STRUTTURE

Relativamente a questo ambito di intervento si rimanda alla scheda descritta nel Settore Anziani e denominata Integrazioni rette strutture residenziali e semiresidenziali. Di seguito si espone un altro ambito di intervento a carattere sociosanitario.

### AZIONI DI INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA AFFERENTI A PRESTAZIONI DI RIABILITAZIONE GLOBALE EROGATE IN REGIME RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE

|  |   |   |
|--|---|---|
| <b>Descrizione</b>                                 | Percorsi di riabilitazione sociosanitaria presso strutture accreditate dalla Regione che demanda all'Ente Locale di residenza: <ul style="list-style-type: none"><li>- la verifica integrata socio sanitaria del Progetto in sede di unità di valutazione territoriale (U.V.T.);</li><li>- la copertura della quota sociale dei beneficiari meno abbienti;</li><li>- l'individuazione di coloro che per valore ISEE sono chiamati a partecipare alla spesa;</li><li>- il controllo integrato con il Distretto socio sanitario sulla regolare esecuzione del servizio.</li></ul> |   |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | Raccordo socio-sanitario a garanzia delle finalità dell'intervento (trattamento riabilitativo diurno o residenziale).   |   |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | Verifica integrata socio sanitaria in sede di U.V.T. per le singole persone in carico alle strutture.   |   |
| <b>Criticità affrontate</b>                        | Individuare percorsi di accompagnamento degli utenti ad una reale e concreta sperimentazione dell'autonomia e, quindi, rinforzo delle autonomie massime raggiunte.<br>Scarsità di spazi e strutture alternative che garantiscano l'inserimento di utenti in percorsi socio-riabilitativi a bassa intensità sanitaria.<br>Difficoltà nel reperimento di strutture socio-sanitarie alternative per gli utenti che hanno raggiunto l'età anziana.  |   |
| <b>Soluzioni individuate</b>                       | Nuova progettazione di interventi per la Vita indipendente.   |   |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b>                     | Delineare la filiera di alternative al servizio socio-riabilitativo per le persone che hanno raggiunto gli obiettivi massimi perseguibili.  |   |
| <b>Risultati quantitativi</b>                      | 2017  | n. 123 utenti (67 M; 56 F), di cui: <ul style="list-style-type: none"><li>- n. 31 persone in servizio residenziale</li><li>- n. 92 persone in servizio semiresidenziale</li></ul> |
|  | 2018  | n. 123 utenti (67 M; 56 F), di cui: <ul style="list-style-type: none"><li>- n. 30 persone in servizio residenziale</li><li>- n. 93 persone in servizio semiresidenziale</li></ul> |

## SETTORE MINORI

### SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

#### TUTELA SOCIALE E GIURIDICA

**Descrizione** Presa in carico psico-sociale dei minori e delle famiglie con minori, in situazione di difficoltà personale, familiare, ambientale e socio sanitaria, segnalati dall'Autorità Giudiziaria (AG), dalle istituzioni sanitarie, scolastiche o con accesso spontaneo.

La presa in carico comporta il sostegno psico-sociale e/o l'attivazione di servizi e dispositivi finalizzati a prevenire, contenere o rimuovere situazioni di pregiudizio per lo sviluppo psico-fisico dei minori, comunque finalizzati a garantire la tutela sociale e giuridica degli stessi.

**Obiettivi previsti il biennio 2017-2018**

Potenziare il sistema di presa in carico, rafforzare i servizi disponibili e rendere la gestione della casistica minorile sostenibile rispetto alla tempistica imposta dalle situazioni e dai segnalanti (con particolare riferimento all'AG). Attivazione di un "Centro per la Famiglia" per una risposta più efficace alle esigenze espresse dal territorio in riferimento alle fragilità familiari e alla tutela dei minori, attraverso l'attivazione della rete tra operatori, le Associazioni di Volontariato, le famiglie e i cittadini per la co-costruzione di progetti e iniziative rivolti alle famiglie nel loro naturale percorso evolutivo.

**Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018**

Riordino del sistema di assegnazione e presa in carico della casistica, ridefinizione di processi e procedimenti interni, a partire dall'accesso al sistema dei servizi.

Stabili interlocuzioni e comunicazioni interistituzionali prevalentemente rivolte all'autorità giudiziaria e al comparto sanitario, riferite alla tempistica di trattazione dei casi segnalati. Individuazione dei criteri di priorità riferiti alle assegnazioni della casistica.

Riordino interno del Settore Minori e famiglie.

Progettazione dell'intervento Centro per la famiglia e definizione della procedura di acquisizione del servizio in modalità esterna. Espletamento procedure di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del "Centro di Servizi Integrati per la Famiglia".

Aggiudicazione del servizio.

**Criticità affrontate**

Il consistente carico di lavoro gravante sul Settore e l'aumento delle richieste di intervento derivante dall'Autorità Giudiziaria, in particolare dal Tribunale Ordinario, competente in materia di conflittualità coniugali, ha richiesto una riflessione e una revisione del sistema di pesatura e di assegnazione degli incarichi interni, in modo tale da consentire lo svolgimento delle attività prioritarie di tutela e delle attività a supporto dei minori e delle famiglie attraverso servizi e dispositivi.

Il personale professionale e amministrativo non risulta sufficiente a garantire le attività di prevenzione che potrebbero portare a una significativa riduzione dei carichi di tutela.

I tempi di affidamento del Servizio Centro per la famiglia si sono protratti oltre il crono-programma inizialmente previsto a causa della complessità dell'intervento e della conseguente attività amministrativa necessaria per l'esternalizzazione.

**Soluzioni individuate** Sono state avviate interlocuzioni finalizzate a definire accordi con l’Autorità Giudiziaria, specificamente riferita alla tempistica di risposta alle richieste dell’AG.

Sono state avviate e condotte diverse azioni di riorganizzazione interna al Settore quali: pesatura dei carichi di lavoro interno; individuazione delle priorità di assegnazione degli incarichi secondo la gravità delle situazioni segnalate.

Sono stati definiti i processi di lavoro interno, dall’accesso all’erogazione di servizi, al fine di rendere lineare e tracciabile il processo di lavoro su ciascuna assegnazione.

Sono state istituite équipes interne di valutazione dei casi e di attivazione dei servizi, al fine di monitorare gli interventi e la spesa, oltre che a garanzia di qualità ed efficacia del lavoro.

Il Settore è stato dotato di un software che tiene a sistema e contabilizza carichi, incarichi, servizi erogati e dispositivi di sostegno avviati.

**Aree di sviluppo futuro** Implementazione della riorganizzazione interna al Settore finalizzata alla riduzione dei carichi di lavoro riferiti alla casistica singola per consentire il rafforzamento delle attività di prevenzione, al fine di intervenire prima che le problematiche minorili e familiari investano l’autorità giudiziaria.

**Risultati quantitativi**

|      |  |
|------|--|
| 2017 | <p>Fascicoli aperti n. 799 di cui n. 172 nuovi, aperti nel corso del 2017. I fascicoli includono più minori appartenenti allo stesso nucleo familiare, pertanto i minori in carico sono stati complessivamente n. 994 (562 M; 432 F). Gli “Studi di coppia” finalizzati alla valutazione di idoneità di coppie che aspirano all’adozione sono stati n. 31. Al termine dell’anno 2017 è stato avviato un significativo riordino del sistema di tenuta dei carichi di lavoro in capo a assistenti sociali, psicologi e pedagogisti e delle modalità di chiusura dei fascicoli. Tale riordino ha comportato una riduzione progressiva dei carichi individuali con archiviazione di fascicoli.</p> <p>Minori con tutela assegnata all’Assessore pro-tempore: n. 59 (n. 15 tutele chiuse nel 2017).</p> |
| 2018 | <p>Fascicoli aperti n. 429 di cui n. 182 nuovi, aperti nel corso del 2018 e n. 41 archiviati. I fascicoli includono più minori appartenenti allo stesso nucleo familiare, pertanto i minori in carico sono stati complessivamente n. 590 (333M; 257 F) di cui n. 29 provenienti da altri Stati UE e n. 66 da Paesi Extra UE. Gli “Studi di coppia” finalizzati alla valutazione di idoneità di coppie che aspirano all’adozione sono stati n. 18.</p> <p>Minori con tutela assegnata all’Assessore pro-tempore: n. 32 (n. 4 tutele chiuse nel 2018).</p>   |



### SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE

**Descrizione** Servizio di natura educativa, preventivo e/o riparativo, rivolto a minori e famiglie in carico al Servizio Sociale comunale. Prevede la progettazione e la realizzazione, attraverso l'apporto professionale di pedagogisti ed educatori qualificati, di interventi finalizzati alla riqualificazione dell'azione familiare attraverso il sostegno alla genitorialità e il supporto educativo ai minori.

**Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018** Potenziare il servizio nella dimensione della prevenzione. Migliorare la capacità del servizio di proporre dispositivi e soluzioni a contrasto delle problematiche presentate.  
Monitorare gli esiti del servizio per potenziarne gli aspetti qualitativi.

**Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018** Le richieste di accesso al servizio sono state valutate in contesto multidisciplinare. Gli interventi sono stati definiti con dettaglio rispetto agli obiettivi da conseguire, nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio. Le attività sono state integrate da interventi anche di carattere domestico, con l'obiettivo di sostenere le giovani madri nell'acquisizione di modalità di gestione corretta del menage familiare.

**Criticità affrontate** Il Servizio è utilizzato anche in situazioni particolarmente critiche dove non risulta efficace, se non accompagnato da progetti personalizzati e presa in carico globale anche di tipo socio-sanitario. Le professionalità educative o socio-assistenziali risultano talvolta insufficienti nel rapporto 1:1, pertanto si rende necessario potenziare le opportunità e i servizi territoriali estesi rivolti a gruppi di minori o di genitori.  
Nel periodo aprile/luglio 2018 non è stato possibile garantire nuove attivazioni poiché in atto le procedure di gara per il nuovo affidamento del servizio.

**Soluzioni individuate** Potenziare il sistema della presa in carico integrata e della progettazione personalizzata come sistemi di intervento globale sulla famiglia.  
Nel periodo di transizione verso il nuovo affidamento del servizio è stata garantita la prosecuzione del servizio per i casi segnalati dal Tribunale dei Minori.  
Creare sinergie stringenti ed efficaci tra servizio educativo e servizi socio-educativi territoriali.

**Aree di sviluppo futuro** Migliorare la qualità dei servizi anche con l'accesso a presidi e dispositivi territoriali.  
Creare opportunità di incontro, conoscenza, scambio, mutuo aiuto e approfondimento tra minori e tra genitori.  
Creare un sistema che consenta di reperire famiglie d'appoggio per le situazioni più complesse.

**Risultati quantitativi**

|      |   |
|------|---|
| 2017 | Sono stati presi in carico n. 41 nuclei e n. 67 minori. |
| 2018 | Sono stati presi in carico n. 37 nuclei e n. 70 minori. |

## PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE – P.I.P.P.I.

|  |  |  |
|--|--|--|
| <b>Descrizione</b>                                 | Il progetto - promosso e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dalla Regione Sardegna - consiste nell'attivazione di un insieme sinergico di azioni con particolare intensità qualitativa e quantitativa, a favore di n. 10 famiglie con sofferenze educative di particolare rilievo, dove siano presenti minori a rischio di allontanamento e inserimento in struttura. |  |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | Formare ulteriore personale alla gestione delle problematiche familiari secondo il modello di intervento P.I.P.P.I. ed estendere il modello alla casistica in carico già in possesso dei requisiti previsti dal progetto nazionale.  |  |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | Formazione del personale.  |  |
| <b>Criticità affrontate</b>                        | Il modello P.I.P.P.I. comporta una modalità di lavoro intensiva e multidisciplinare con una presa in carico globale e integrata. La metodologia non è compatibile con gli intensi carichi di lavoro del personale professionale, prevalentemente dedicato alla gestione di urgenze, emergenze e priorità derivanti da segnalazioni.  |  |
| <b>Soluzioni individuate</b>                       | Nonostante i diversi tentativi fatti con riferimento alla razionalizzazione dei carichi di lavoro, non sono state individuate soluzioni.   |  |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b>                     | Nel 2018 il progetto non è stato rinnovato.  |  |
| <b>Risultati quantitativi</b>                      | 2017   | Complessivamente sono stati trattati con metodologia P.I.P.P.I. n. 7 nuclei familiari (n. 7 nuovi ingressi). |
|  | 2018   | Non attivo.  |

## INTERVENTI DI SOSTEGNO PER LA DE-ISTITUZIONALIZZAZIONE E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE

|  |  |  |
|--|--|--|
| <b>Descrizione</b>                                 | Sperimentazione di Interventi di de-istituzionalizzazione a favore di donne con figli minori, anche con sistemi di co-housing, attraverso l'apporto di soggetti del terzo settore che possano sostenere il nucleo nella sua autonomia. |  |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | Miglioramento delle procedure per l'affidamento dei servizi di sostegno e accompagnamento all'autonomia.   |  |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | Le procedure sono state definite, anche con riferimento alla sostenibilità amministrativa dei procedimenti di affidamento.   |  |

**Criticità affrontate** Modalità di individuazione dei soggetti abilitati al tutoraggio e all'accompagnamento delle persone in difficoltà.

Tale criticità, infatti, incontra la necessità di ricorrere a specifiche procedure ad evidenza pubblica, in assenza di un Albo fornitori che includa prestazioni sociali. Inoltre il reperimento di alloggi destinati a persone con fragilità incontra notevoli ostacoli nei proprietari che, con difficoltà, stipulano contratti di locazione con soggetti fragili, nonostante le garanzie comunali.

**Soluzioni individuate** Predisposizione e pubblicazione di apposito Avviso Pubblico per la costituzione di un Elenco Fornitori di Servizi specifici (residenziali, semi residenziali, educativi e di accompagnamento) al quale attingere secondo il bisogno specifico.

Azioni di sensibilizzazione verso i proprietari attraverso il servizio "Amico Tutor".

**Aree di sviluppo futuro**

Mandare a regime il processo di lavoro e i procedimenti.

Interagire efficacemente con il settore Disagio Adulti per favorire il reperimento di soluzioni alle istanze abitative e all'inclusione attiva delle donne coinvolte.

|                               |      |  |
|-------------------------------|------|--|
| <b>Risultati quantitativi</b> | 2017 | Sono stati completati n. 3 interventi (n. 3 nuclei familiari madre-bambino). |
|                               | 2018 | Sono stati completati n. 5 interventi (n. 5 nuclei familiari madre-bambino). |

## SERVIZIO EDUCATIVA SCOLASTICA SPECIALISTICA

**Descrizione** Il servizio consiste nell'affiancamento (in rapporto variabile da 1:1 a 1:3) di un assistente o di un educatore, secondo necessità, al/agli alunni che si trovino in situazione di svantaggio (handicap o svantaggio sociale) all'interno della scuola. Il servizio è finalizzato a creare le condizioni utili a favorire i processi di apprendimento, nel rispetto delle abilità di ciascun alunno. Sono destinatari gli alunni, residenti nel Comune di Cagliari, iscritti e frequentanti le scuole dell'Infanzia, primaria, secondaria di primo grado presenti in Città e nei Comuni di Area Vasta.

**Obiettivi previsti il biennio 2017-2018** Mettere a sistema un processo di rilevazione della qualità del processo, anche attraverso lo sviluppo della customer satisfaction.

**Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018** Il processo è stato messo a sistema. Sono state realizzate due rilevazioni di customer satisfaction (su due anni scolastici), che hanno dato evidenza del gradimento del servizio da parte delle famiglie.

**Criticità affrontate** Il servizio ha raggiunto volumi particolarmente elevati, rivolgendosi sia ai bambini con disabilità che ai bambini con disagio e bisogni educativi speciali (BES).

La principale criticità riscontrata riguarda la governance del servizio e la dislocazione degli operatori (n. 140 educatori) in coerenza con i principi di continuità educativa e con la richiesta di conferma/spostamento di operatori, frequentemente avanzata da genitori e scuole.

**Soluzioni individuate** Il coordinamento interno del servizio ha trovato soluzioni idonee accorpando gli operatori per plessi scolastici e riducendo quanto più possibile il turn-over.

**Aree di sviluppo futuro** Migliorare ulteriormente la qualità del servizio attraverso proposte pedagogiche innovative anche con lavori di gruppo, in particolare riferite ai bambini con disagio e BES, al corpo docente e alle famiglie, per favorire processi di inclusione sociale attivi ed efficaci.

**Risultati quantitativi**

|      |   |
|------|---|
| 2017 | Sono stati presi in carico n. 499 minori (n. 313 disabili e n. 186 in situazione di svantaggio sociale) nell'anno scolastico 2016-17, frequentanti: <ul style="list-style-type: none"><li>- n. 6 scuole paritarie e Scuola Infanzia Comunale;</li><li>- n. 14 Istituti Comprensivi e/o Direzioni Didattiche (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado pubbliche);</li><li>- n. 7 scuole Istituti Comprensivi e/o Direzioni Didattiche di altri Comuni;</li><li>- n. 2 scuole primarie di 1° grado pubbliche.</li></ul> |
| 2018 | Sono stati presi in carico n. 462 minori (n. 296 disabili e n. 166 in situazione di svantaggio sociale) nell'anno scolastico 2017-18, frequentanti: <ul style="list-style-type: none"><li>- n. 6 scuole paritarie e Scuola Infanzia Comunale;</li><li>- n. 14 Istituti Comprensivi e/o Direzioni Didattiche (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado pubbliche);</li><li>- n. 7 scuole Istituti Comprensivi e/o Direzioni Didattiche di altri Comuni;</li><li>- n. 2 scuole primarie di 1° grado pubbliche.</li></ul> |

## SPAZIO FAMIGLIA – CENTRO PER LA FAMIGLIA

**Descrizione** Lo Spazio neutro è un servizio finalizzato al miglioramento e/o rafforzamento del legame genitoriale per i nuclei e le coppie in situazione conflittuale, con particolari difficoltà relazionali. Questo spazio è divenuto uno dei servizi del nuovo Centro per la famiglia.

**Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018** Integrazione del servizio all'interno del Centro per la famiglia.

**Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018** Il Servizio Centro per la Famiglia, regolarmente aggiudicato al 31.12.2017, non ha avuto avvio immediato e pertanto è stato necessario prorogare il contratto in essere per lo Spazio neutro fino a decorrenza del nuovo servizio. Nel mese di giugno 2018 è stato attivato il Centro per la Famiglia. Le attività del centro attengono alla presa in carico delle famiglie con figli minori e all'attuazione di interventi di tutela e sostegno psicosociale in capo all'Amministrazione Comunale, sotto la supervisione del Servizio sociale comunale. Si avvale di un corpo professionale d'eccellenza e di una équipe multi specialistica, dedicata allo studio e all'attuazione degli interventi riguardanti i minori e le loro famiglie.

**Criticità affrontate** I locali individuati per il nuovo servizio non sono risultati adeguati.

|                                |   |   |
|--------------------------------|---|---|
| <b>Soluzioni individuate</b>   | Sono stati individuati locali idonei messi a disposizione dal gestore del Centro per la famiglia.   |   |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b> | Mantenere il livello di qualità raggiunto e promuovere al suo interno ulteriori azioni di sostegno alla genitorialità attraverso modalità innovative, co-progettate con i destinatari (per es. gruppi di genitori). |   |
| <b>Risultati quantitativi</b>  | 2017  | Nello Spazio neutro sono stati presi in carico n. 44 minori.  |
|                                | 2018  | Sino a maggio 2018, lo Spazio neutro ha preso in carico 23 minori. Da giugno 2018, sono stati presi in carico dal Centro per la famiglia: <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 35 minori (26 nuclei familiari) con incarico completo per analisi, valutazione ed eventuale progettazione personalizzata;</li> <li>- n. 30 minori in affiancamento al Servizio Sociale comunale.</li> </ul> |

## **SERVIZIO DI PRONTA ACCOGLIENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI**

|  |  |
|--|--|
| <b>Descrizione</b>                                 | Interventi di assistenza e protezione a tutela dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), sbarcati nel porto cagliaritano dalle navi di salvataggio marittimo dal 2015 in poi. Presa in carico dei minori affidati dall'Autorità Giudiziaria Minorile al servizio sociale territoriale. Gestione amministrativa e finanziaria delle procedure di accesso ai fondi ministeriali e regionali finalizzate alla copertura di una parte dei costi di inserimento nelle strutture di accoglienza.   |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | <p>Migliorare la qualità del servizio anche attraverso apposita formazione degli operatori professionali.</p> <p>Migliorare la collaborazione con i soggetti istituzionali e del terzo settore.</p> <p>Mantenere un buon livello di protezione in favore dei minori e avviare percorsi per l'autonomia a favore dei MSNA che compiono la maggiore età ed escono dalle strutture di protezione.</p> <p>Avviare azioni finalizzate a individuare soluzioni alternative al collocamento in struttura, anche attraverso l'affidamento familiare.</p>   |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | <p>Il personale ha maturato competenza ed esperienza. La collaborazione con i soggetti istituzionali è migliorata in quanto sono state definite le procedure standard di lavoro e di inserimento e dimissione dei minori nelle/dalle strutture residenziali.</p> <p>I MSNA sono regolarmente sotto tutela e monitoraggio. Per molti di loro sono stati elaborati progetti verso l'autonomia dopo il compimento della maggiore età.</p> <p>Attraverso l'adesione al partenariato NEVER Alone (capofila Associazione AiBi) è stato possibile avviare percorsi di sensibilizzazione finalizzati all'affidamento dei MSNA.</p> |
| <b>Criticità affrontate</b>                        | Assenza di un elenco aggiornato di strutture residenziali e difficoltà a reperire i fondi per i progetti finalizzati all'autonomia al compimento della maggiore età.   |

|                                |  |      |   |      |  |
|--------------------------------|--|------|---|------|--|
| <b>Soluzioni individuate</b>   | Avvio delle procedure per la costituzione di un elenco di fornitori e di strutture per i collocamenti obbligatori.<br>Avvio del percorso di sensibilizzazione per l'individuazione di soluzioni alternative al collocamento in struttura, anche attraverso l'affido familiare.   |      |   |      |  |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b> | Aumento di volumi di servizio, miglioramento dei tempi, ampliamento dell'offerta verso bisogni non ancora affrontati o appena emersi, cambiamenti organizzativi.   |      |   |      |  |
| <b>Risultati quantitativi</b>  | <table border="1"> <tr> <td>2017</td> <td>Nel corso del 2017 i MSNA trattati dal servizio sociale sono stati n. 93. Di questi n. 92 sono stati inseriti in diverse strutture a cura del Comune di Cagliari. Al 31 Dicembre 2017, al netto di trasferimenti, allontanamenti volontari e compimento della maggiore età, i minori in carico erano n. 24.</td> </tr> <tr> <td>2018</td> <td>Nel corso del 2018 i MSNA trattati dal servizio sociale sono stati n. 26, inseriti in diverse strutture a cura del Comune di Cagliari. Al 31 Dicembre 2018, al netto di trasferimenti, allontanamenti volontari e compimento della maggiore età, i minori in carico erano n. 14.</td> </tr> </table> | 2017 | Nel corso del 2017 i MSNA trattati dal servizio sociale sono stati n. 93. Di questi n. 92 sono stati inseriti in diverse strutture a cura del Comune di Cagliari. Al 31 Dicembre 2017, al netto di trasferimenti, allontanamenti volontari e compimento della maggiore età, i minori in carico erano n. 24. | 2018 | Nel corso del 2018 i MSNA trattati dal servizio sociale sono stati n. 26, inseriti in diverse strutture a cura del Comune di Cagliari. Al 31 Dicembre 2018, al netto di trasferimenti, allontanamenti volontari e compimento della maggiore età, i minori in carico erano n. 14. |
| 2017                           | Nel corso del 2017 i MSNA trattati dal servizio sociale sono stati n. 93. Di questi n. 92 sono stati inseriti in diverse strutture a cura del Comune di Cagliari. Al 31 Dicembre 2017, al netto di trasferimenti, allontanamenti volontari e compimento della maggiore età, i minori in carico erano n. 24.  |      |   |      |  |
| 2018                           | Nel corso del 2018 i MSNA trattati dal servizio sociale sono stati n. 26, inseriti in diverse strutture a cura del Comune di Cagliari. Al 31 Dicembre 2018, al netto di trasferimenti, allontanamenti volontari e compimento della maggiore età, i minori in carico erano n. 14.   |      |   |      |  |

## INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE E PERCORSI DI AUTONOMIA E PROGETTI PRENDERE IL VOLO

|  |  |
|--|--|
| <b>Descrizione</b>                                 | Progetti individualizzati in favore di giovani neo-maggiorenni e/o madri con figli minori in fase di dimissioni da strutture residenziali, al fine di supportare e accompagnare i beneficiari in un percorso di responsabilizzazione e di autonomia, sia abitativa che formativa-lavorativa. |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | Migliorare le condizioni di inclusione sociale e lavorativa dei minori/nuclei presi in carico anche attraverso il rafforzamento della collaborazione con il Centro per l'impiego (CPI) competente territorialmente.  |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | Sono stati definiti processi di attivazione dei progetti finalizzati a verificare le condizioni di sostenibilità delle azioni, anche con riferimento alla necessità di tutoraggio e monitoraggio.  |
| <b>Criticità affrontate</b>                        | Modalità di individuazione dei soggetti abilitati al tutoraggio e all'accompagnamento delle persone in difficoltà.<br>Tale criticità incontra la necessità di ricorrere alle specifiche procedure ad evidenza pubblica, in assenza di un Albo fornitori che includa prestazioni sociali.     |
| <b>Soluzioni individuate</b>                       | Predisposizione e pubblicazione di apposito Avviso Pubblico per la costituzione di un Elenco Fornitori di Servizi specifici (residenziali, semi residenziali, educativi e di accompagnamento) al quale attingere secondo il bisogno specifico.   |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b>                     | Incrementare il numero e migliorare la qualità dei progetti di accompagnamento verso l'autonomia.  |

|                               |      |  |
|-------------------------------|------|--|
| <b>Risultati quantitativi</b> | 2017 | Nel 2017 sono stati attivati n. 28 progetti di cui:<br>- n. 16 con finanziamento regionale "L.R. 4/2006 art. 17 comma 2 Prendere il volo";<br>- n. 12 con finanziamento ministeriale e/o comunale.   |
|                               | 2018 | Nel 2018 sono stati attivati n. 28 progetti di cui:<br>- n. 17 con finanziamento regionale "L.R. 4/2006 art. 17 comma 2 Prendere il volo";<br>- n. 8 con finanziamento ministeriale e/o comunale (di cui 4 tirocini atipici);<br>- n. 3 con finanziamenti provenienti dal Fondo L. 285/1997. |

## AFFIDO FAMILIARE

|                                       |   |  |
|---------------------------------------|---|--|
| <b>Descrizione</b>                    | Il Servizio promuove la cultura dell'accoglienza e realizza progetti di affidamento familiare, specifico istituto di tutela rivolto al minore la cui famiglia viva una situazione di difficoltà. Prevede l'accoglienza familiare del minore per il tempo necessario e utile alla famiglia d'origine per affrontare e risolvere i propri problemi. |  |
| <b>Obiettivi previsti per il 2017</b> | Sviluppo del progetto "Famiglie accoglienti".   |  |
| <b>Obiettivi conseguiti nel 2017</b>  | Il progetto Famiglie Accoglienti ha avuto avvio nel mese di maggio 2017 con la formazione degli operatori interni, conclusa nel mese di settembre 2017.   |  |
| <b>Criticità affrontate</b>           | I carichi di lavoro dettati da urgenze ed emergenze hanno determinato: limitata disponibilità di tempo per la formazione specialistica; tempi insufficienti alla realizzazione di azioni di preparazione del lavoro finalizzato alla formazione di un gruppo di famiglie accoglienti.   |  |
| <b>Soluzioni individuate</b>          | Programmazione della formazione onde consentire l'organizzazione interna del lavoro.<br>Rinvio al 2018 delle azioni finalizzate alla formazione dei gruppi di famiglie accoglienti.   |  |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b>        | Proseguire e implementare le azioni progettuali, anche con il supporto del Centro per la Famiglia, al fine di giungere alla costituzione del gruppo di famiglie accoglienti.  |  |
| <b>Risultati quantitativi</b>         | 2017  | Sono stati seguiti n. 8 minori in affidamento etero-familiare e n. 1 minore in affidamento intra-familiare (affido nell'ambito della rete parentale).  |
|                                       | 2018  | Sono stati seguiti n. 14 minori in affidamento etero-familiare e n. 1 minore in affidamento intra-familiare (affido nell'ambito della rete parentale). |

## ADOZIONI

|  |   |  |
|--|---|--|
| <b>Descrizione</b>                                 | Il Servizio promuove la cultura dell'accoglienza e dell'adozione, garantendo al minore in stato di abbandono o per il quale siano ricorse condizioni irrevocabili di decadenza della potestà genitoriale, il diritto a crescere in una famiglia adeguata ed il dovere degli adulti di intervenire a sua tutela affinché ciò sia garantito. Realizza, su incarico dell'Autorità Giudiziaria, le azioni di inserimento del minore e/o di sostegno alle coppie nell'avvio dell'adozione. |  |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | Garantire le azioni obbligatorie inerenti gli studi di coppia finalizzati a valutare l'idoneità delle coppie genitoriali all'adozione nazionale e internazionale, nonché la presa in carico per il sostegno alle coppie adottive e il necessario monitoraggio degli inserimenti.  |  |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | Ripartizione dei carichi di lavoro riferiti agli studi di coppia, da svolgersi obbligatoriamente con la presenza minima di n. 1 Assistente Sociale e n. 1 Psicologo.<br>Presa in carico e sostegno alle coppie adottive segnalate dall' Autorità Giudiziaria.<br>Sviluppo del progetto "Famiglie accoglienti".  |  |
| <b>Criticità affrontate</b>                        | Ritardi nello svolgimento degli studi di coppia.<br>A fronte dei carichi di lavoro dettati da urgenze ed emergenze si è verificata una limitata disponibilità di tempo per la formazione specialistica e per le azioni di sensibilizzazione necessarie per la formazione di un gruppo di famiglie accoglienti.  |  |
| <b>Soluzioni individuate</b>                       | Accordi con l'Autorità Giudiziaria relativamente ai tempi di realizzazione degli studi per l'idoneità.<br>Ridefinizione dei carichi di lavoro e rinvio dell'azione di sensibilizzazione al 2018, in concomitanza con l'avvio del servizio Centro per la famiglia.   |  |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b>                     | Definizione di un piano di azioni positive per favorire l'incremento dell'istituto.<br>Specializzazione di alcuni operatori.  |  |
| <b>Risultati quantitativi</b>                      | 2017  | Nel 2017 sono state definite n. 9 adozioni.  |
|  | 2018  | Nel 2018 sono state definite n. 11 adozioni. |

## PROGETTO FAMIGLIE ACCOGLIENTI

|  |   |  |
|--|---|--|
| <b>Descrizione</b>                                 | Percorso di costruzione di un gruppo di famiglie accoglienti finalizzato a creare possibilità di aiuto verso le famiglie in difficoltà attraverso azioni di solidarietà familiare.        |  |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | Percorso formativo per gli operatori interni dedicati al progetto e per tutti quelli operanti nelle sedi di servizio sociale.<br>Percorso formativo per le famiglie aderenti al progetto. |  |



|   |  |   |
|---|--|---|
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b> | Avvio e conclusione del percorso formativo per gli operatori interni.  |   |
| <b>Criticità affrontate</b>                       | Limitata disponibilità di tempo degli operatori interni per la formazione specialistica a fronte dei carichi di lavoro dettati da urgenze. Difficoltà a dedicare tempo alle azioni di preparazione dei lavori di sensibilizzazione per la formazione di un gruppo di famiglie accoglienti. |   |
| <b>Soluzioni individuate</b>                      | Programmazione della formazione onde consentire la razionalizzazione del lavoro interno.<br>Rinvio delle azioni dedicate alle famiglie.  |   |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b>                    | Proseguire e implementare le azioni progettuali, anche con il supporto del Centro per la Famiglia, al fine di giungere alla costituzione del gruppo di famiglie accoglienti.   |   |
| <b>Risultati quantitativi</b>                     | 2017   | Formazione di n. 41 operatori interni (n. 30 assistenti sociali, n. 5 psicologi, n. 5 pedagogisti, n. 1 educatore). |
|   | 2018   | Il progetto prosegue nell'ambito delle attività del Centro per la Famiglia.   |

## CENTRI E STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI

### SEMICONVITTO

|  |   |   |
|--|---|---|
| <b>Descrizione</b>                                 | Gli inserimenti di minori nelle attività del semiconvitto, facenti capo a scuole private-paritarie presenti in città, fanno parte degli interventi in favore di minori che per caratteristiche personali e/o problematiche familiari necessitano di un supporto, non solo di tipo scolastico, ma anche educativo e relazionale. |   |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | Diminuire il numero degli inserimenti in semiconvitto e potenziare le risorse familiari.  |   |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | Il numero dei semiconvitti è diminuito in ragione dell'aumentato numero di progetti personalizzati a sostegno dei minori presso centri diurni.  |   |
| <b>Criticità affrontate</b>                        | Difficoltà nel monitoraggio della casistica, della efficacia dell'intervento in semiconvitto e nella relazione educativa con i genitori.  |   |
| <b>Soluzioni individuate</b>                       | Sostituire, laddove necessario, gli inserimenti nei semiconvitti con soluzioni educative maggiormente rispondenti ai bisogni dei minori e delle loro famiglie.  |   |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b>                     | Incrementare la progettazione personalizzata e sostegno alle risorse familiari.   |   |
| <b>Risultati quantitativi</b>                      | 2017  | Sono stati inseriti n. 2 minori nella scuola primaria e n. 1 nella scuola primaria di 1° grado. |
|  | 2018  | Sono stati inseriti n. 2 minori nella scuola primaria.  |

### CENTRI DIURNI E PEDAGOGICI

|  |   |  |
|--|---|--|
| <b>Descrizione</b>                                 | Il Servizio ha attivato diverse collaborazioni con Centri Pedagogici e Centri Diurni per l'intervento a sostegno di varie problematiche personali e/o familiari di minori esclusi dal percorso scolastico, anche coinvolti in procedimenti giudiziari a carattere penale oppure in presenza di problematiche familiari tali da richiedere l'accesso a interventi educativi multidimensionali. |  |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | Inserire i minori in un contesto di socialità sana e stimolante, per favorire l'emergere di abilità e aumentare i livelli di capacità relazionale e integrazione sociale.   |  |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | Sono stati definiti processi di attivazione dei progetti per garantire condizioni di sostenibilità anche amministrativa dei servizi attivati.   |  |

**Criticità affrontate** Modalità di individuazione delle strutture dove inserire i minori. Tale criticità incontra la necessità di ricorrere alle specifiche procedure ad evidenza pubblica, in assenza di un Albo fornitori che includa prestazioni sociali.

**Soluzioni individuate** Predisposizione e pubblicazione di apposito Avviso Pubblico per la costituzione di un Elenco Fornitori di Servizi specifici (residenziali, semi residenziali, educativi e di accompagnamento) al quale attingere secondo il bisogno specifico.

**Are di sviluppo futuro** Incrementare il numero e migliorare la qualità dei progetti.

|                               |      |              |
|-------------------------------|------|--------------|
| <b>Risultati quantitativi</b> | 2017 | n. 31 minori |
|                               | 2018 | n. 18 minori |

## CENTRI DI QUARTIERE

**Descrizione** I "Centri di quartiere" presenti nelle zone di Is Mirrionis - San Michele, Marina e Municipalità di Pirri, proseguono le loro attività di aggregazione e socializzazione, e hanno come destinatari principali i minori residenti nel capoluogo, di età compresa tra i 3 e i 12 anni. Nei Centri vengono svolte attività culturali e aggregative, ludiche, laboratori artistici, supporto e sostegno scolastico. Il centro è inteso come uno spazio aperto, inclusivo e fruibile da tutta la popolazione attraverso attività ed eventi rivolti a tutto il quartiere con la collaborazione dei genitori dei minori che frequentano le attività e delle associazioni che fanno parte della rete territoriale. Nel periodo estivo le attività si svolgono in orario antimeridiano, sia all'interno che all'esterno della struttura (al mare, parchi cittadini, ecc.).

**Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018** Migliorare l'utilizzo delle risorse del territorio.

**Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018** Nel mese di Dicembre 2017, in seguito a espletamento di gara d'appalto, anche il Centro di Quartiere di Mulinu Becciu ha avuto avvio. I Centri di Quartiere attivi sono n. 4 con una frequenza giornaliera media di circa n. 80 bambini in ciascun centro e un totale di circa n. 240 bambini/giorno nei tre centri.  
È stato predisposto l'iter per la nuova gara da concludere entro il 2018.

**Are di sviluppo futuro** Potenziare i servizi, orientare le attività in senso proattivo, stimolando il rafforzamento dei rapporti di rete già impostati tra i Centri.  
Favorire la connessione e l'interazione sistematica tra i centri di quartiere e le diverse forme di espressione territoriale (iniziative di quartiere).

|                               |      |   |
|-------------------------------|------|---|
| <b>Risultati quantitativi</b> | 2017 | In ogni Centro di Quartiere la partecipazione è stata stimata in n. 15-20 bambini al giorno per turno di attività (suddivisi per età ed attività). I Centri sono stati aperti quattro giorni alla settimana in orario pomeridiano, nel periodo invernale, mentre nel periodo estivo si sono svolte attività cinque giorni alla settimana, in orario antimeridiano, per cinque ore al giorno. La frequenza media nei tre Centri attivi è stata di circa n. 240 bambini al giorno, per un totale settimanale di circa n. 720 accessi settimanali. |
|                               | 2018 | Io Centro Officina di idee - Quartiere Mulinu Becciu<br>n. 40 iscritti  |
|                               |      | StraKrash - Quartiere Is Mirrionis<br>n. 45 iscritti  |
|                               |      | La bottega dei sogni - Quartiere La Marina<br>n. 40 iscritti  |
|                               |      | Municipalità di Pirri<br>n. 35 iscritti   |
|                               |      | Il numero degli iscritti raddoppia durante l'estate perché viene attivato il servizio di accoglienza quando le scuole sono chiuse.  |

## ORATORI

|  |   |
|--|---|
| <b>Descrizione</b>                                 | Sostegno del privato sociale operante in ambito oratoriale, tradizionalmente dedicato ad azioni positive verso i minori, nella realizzazione di attività ludico ricreative, socializzanti ed educative in favore di minori realizzate dagli oratori aventi sede e operanti nel territorio comunale. |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | Mantenere la relazione collaborativa con tali presidi, onde favorire la permanenza di una rete diffusa di attività preventive.  |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | Finanziamento di piccoli progetti di intervento a favore degli oratori mediante avvisi pubblici e manifestazioni di interesse.  |
| <b>Criticità affrontate</b>                        | L'organizzazione degli oratori manifesta difficoltà nella gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti pubblici.   |
| <b>Soluzioni individuate</b>                       | Consulenza continua nella predisposizione di rendiconti.  |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b>                     | Facilitare l'accesso ai fondi.  |

|                               |      |  |
|-------------------------------|------|--|
| <b>Risultati quantitativi</b> | 2017 | n. 11 progetti presentati dagli oratori comunali<br>n. 3 ammessi a finanziamento |
|                               | 2018 | n. 8 progetti presentati dagli oratori comunali<br>n. 6 ammessi a finanziamento  |

## COMUNITÀ PER MINORI

|  |  |
|--|--|
| <b>Descrizione</b>                                 | <p>L'affidamento di minori a strutture di accoglienza è un istituto normato dalla Legge 184/1983 ed ha finalità di tutela e protezione.</p> <p>Laddove un minore sia temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo può essere affidato ad una famiglia o ad una persona singola in grado di garantirgli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui ha bisogno qualora questo non sia possibile, dispone che venga inserito in una Comunità di tipo familiare.</p> |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | <p>Garantire gli interventi di affidamento a comunità laddove necessarie accompagnarli con progetti personalizzati.</p> <p>Monitorare gli inserimenti con l'obiettivo di ridurre i tempi di permanenza in struttura e potenziare i servizi di accoglienza familiare per ridurre il numero di inserimenti.</p>  |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | <p>Sono stati garantiti tutti gli inserimenti in comunità necessari e avviato il monitoraggio dei progetti.</p>  |
| <b>Criticità affrontate</b>                        | <p>Modalità di individuazione delle strutture dove inserire i minori. Tale criticità incontra la necessità di ricorrere alle specifiche procedure ad evidenza pubblica, in assenza di un Albo fornitori che includa prestazioni sociali.</p>   |
| <b>Soluzioni individuate</b>                       | <p>Predisposizione e pubblicazione di apposito Avviso Pubblico per la costituzione di un Elenco Fornitori di Servizi specifici (residenziali, semi residenziali, educativi e di accompagnamento) al quale attingere secondo il bisogno specifico.</p>  |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b>                     | <p>Ridurre i tempi di permanenza in struttura e potenziare i servizi di accoglienza familiare per limitare il numero di inserimenti.</p>   |
| <b>Risultati quantitativi</b>                      | <p>2017      Nel corso del 2017 sono stati inseriti n. 12 minori nella Comunità di via Verdi. Il servizio ha coinvolto n. 120 minori di cui n. 20 inserimenti con madre. Al 31 Dicembre 2017 risultavano in carico n. 74 minori e n. 12 mamme.</p> <p>2018      Il servizio ha coinvolto n. 101 minori con loro affidamento a comunità e n. 12 mamme. Al 31 Dicembre 2018 risultavano in carico n. 69 minori e n. 8 mamme.</p>   |

## SETTORE DISAGIO ADULTI

### SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

#### AUTORIZZAZIONE SERVIZIO FUNEBRE PERSONE INDIGENTI

**Descrizione** Attività di verifica dello stato di disagio socioeconomico delle persone defunte al fine di procedere con la fornitura gratuita del servizio funebre alle persone in accertate condizioni di indigenza (fornitura in capo al Servizio dello Stato civile).

**Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018** Proseguire la collaborazione e il raccordo con l'ufficio di Stato civile.

**Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018** Dare risposte alle persone che rappresentano una situazione di disagio economico in un momento di particolare fragilità quale quello del lutto.

**Criticità affrontate** Fornire sempre una risposta in tempo reale visti i tempi ristretti richiesti dalla tipologia dell'intervento.  
Assenza di una banca dati che riporti la situazione complessiva del nucleo familiare e consenta di certificare in tempi ristretti la condizione di povertà per accedere alla fornitura.

**Soluzioni individuate** Utilizzo di vari strumenti tra loro indipendenti a disposizione del Servizio Sociale per la verifica della sussistenza della condizione di bisogno.

**Aree di sviluppo futuro** Predisposizione di uno strumento informatizzato che consenta la verifica immediata dell'insieme degli interventi attivati, a vario titolo, a favore del nucleo di appartenenza.

**Risultati quantitativi**

|      |  |
|------|--|
| 2017 | n. 23 autorizzazioni servizi funebri evase e n. 2 non terminate per rifiuto finale da parte dei familiari. |
| 2018 | n. 13 autorizzazioni servizi funebri evase.  |

#### ORDINANZA DI TRATTAMENTO OBBLIGATORIO (TSO) E ORDINANZA DI ACCERTAMENTO SANITARIO OBBLIGATORIO (ASO)

**Descrizione** Trattamento sanitario coattivo per i sofferenti mentali.

**Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018** Migliorare la gestione delle procedure, dei dati, e la collaborazione tra le Istituzioni coinvolte nel processo.

|                               |      |   |
|-------------------------------|------|---|
| <b>Risultati quantitativi</b> | 2017 | n. 74 pazienti (48 M; 26 F) di cui:<br>- n. 61 TSO<br>- n. 6 trattamento extraospedaliero<br>- n. 7 ASO   |
|                               | 2018 | n. 73 utenti (40 M; 33 F) di cui:<br>- n. 61 TSO<br>- n. 3 trattamento extraospedaliero<br>- n. 9 ASO<br>Dei 73 pazienti per i quali si è curata la procedura n. 18 non erano residenti nel Comune di Cagliari. |

**SERVIZI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA E NOMADE**

**Descrizione** Il servizio è rivolto ai nuclei familiari stranieri e alla comunità Rom presenti a Cagliari. Il servizio consiste in: segretariato sociale professionale; interventi di natura socio-economica, in particolare per supportare i nuclei nel far fronte alle spese relative al canone di locazione e alle spese per l’acquisizione di documenti (passaporto e permesso di soggiorno); indagini sociali per il Tribunale per i minorenni per l’ottenimento del permesso di soggiorno ex art 31 del T.U 286/98; indagini per la Procura e il Tribunale dei Minori relative a procedure giudiziarie a tutela dei minori; monitoraggio della frequenza scolastica; servizio scuolabus; assistenza scolastica specialistica; contatti con il servizio sanitario.

**Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018** Migliorare l’offerta dei servizi anche mediante l’avvio dei progetti a valere su fondi strutturali (vedi PON METRO Cagliari).

**Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018** Nel 2018 è stata avviata la progettazione operativa della programmazione presente nel PON METRO Cagliari, specifica per la comunità ROM. È stato avviato il progetto nazionale “Interventi pilota per la creazione di tavoli e network di stakeholder coinvolti a diverso titolo con le comunità rom sinti caminanti, al fine di favorire la partecipazione dei Rom alla vita sociale, politica, economica e civica”, gestito dall’UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali).

**Criticità affrontate** Assenza di un Piano locale per l’integrazione e l’inclusione sociale definito d’intesa con tutte le realtà significative (per es. scuola, sanità, enti di formazione, Prefettura, ecc.).



|                              |   |
|------------------------------|---|
| <b>Soluzioni individuate</b> | <p>Nel 2017 è stato definito l'accordo operativo per l'avvio del progetto Passepartout, di durata annuale, finanziato dal FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e integrazione) e co-progettato con la RAS, soggetto capofila di un partenariato di progetto costituito anche da Comuni di Sassari, Oristano e Cagliari.</p> <p>Gli obiettivi del progetto prevedevano l'implementazione di servizi di supporto ai cittadini stranieri per facilitare l'accesso alle differenti risorse e affrontare più efficacemente le barriere culturali e amministrative.</p> <p>Il progetto era rivolto a Cittadini di paesi terzi (extra UE) regolarmente presenti in Italia, compresi i titolari di protezione internazionale ed in possesso di un titolo di soggiorno valido. Negli uffici centrali del Servizio Politiche Sociali è stato attivato uno sportello con due mediatori culturali e linguistici, con le funzioni di: accoglienza, informazione, orientamento, consulenza nei confronti dei cittadini stranieri e supporto alle attività svolte dal servizio per consentire l'accesso efficace degli stranieri ai servizi/opportunità dagli stessi messi a disposizione; consulenza per la semplificazione delle informative/comunicazioni, modulistica relativa ai servizi attivi sul territorio (traduzione informative, moduli, funzionali all'accesso ai servizi da parte dell'utenza straniera).</p> <p>Nel 2018 è stato avviato il progetto dell'UNAR, finalizzato alla predisposizione del Piano locale di inclusione sociale delle comunità emarginate.</p> |
|------------------------------|---|

|                                |  |      |  |      |  |
|--------------------------------|--|------|--|------|--|
| <b>Aree di sviluppo futuro</b> | <p>Definire e attuare le azioni concrete che emergeranno dalla definizione del Piano locale per l'inclusione sociale per la comunità ROM.</p> <p>Incrementare la rete di partenariati pubblico-privato per realizzare progetti di inclusione sociale delle persone immigrate.</p>  |      |  |      |  |
| <b>Risultati quantitativi</b>  | <table> <tr> <td style="vertical-align: top;">2017</td> <td>n. 167 beneficiari di interventi di natura socio-economica comprensivi, laddove necessario, anche del sostegno al canone di locazione.</td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">2018</td> <td>n. 277 beneficiari di interventi di natura socio-economica comprensivi, laddove necessario, anche del sostegno al canone di locazione.</td> </tr> </table> | 2017 | n. 167 beneficiari di interventi di natura socio-economica comprensivi, laddove necessario, anche del sostegno al canone di locazione. | 2018 | n. 277 beneficiari di interventi di natura socio-economica comprensivi, laddove necessario, anche del sostegno al canone di locazione. |
| 2017                           | n. 167 beneficiari di interventi di natura socio-economica comprensivi, laddove necessario, anche del sostegno al canone di locazione.   |      |  |      |  |
| 2018                           | n. 277 beneficiari di interventi di natura socio-economica comprensivi, laddove necessario, anche del sostegno al canone di locazione.   |      |  |      |  |

## RESIDENZE ANAGRAFICHE CONVENZIONALI

|  |   |
|--|---|
| <b>Descrizione</b>                                 | Segnalazione del Servizio Sociale professionale per la concessione di una residenza convenzionale ai cittadini cagliaritari irreperibili all'ultimo censimento o irreperibili a seguito di ripetuti accertamenti e privi di dimora. |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | Prosecuzione della collaborazione tra il Servizio Sociale professionale e l'Ufficio di Stato Civile.  |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | Agevolare le persone in particolare condizione di fragilità che abbiano perso, per irreperibilità, la residenza anagrafica, al fine di regolarizzarne la condizione e accedere e usufruire di tutti i benefici e servizi.           |
| <b>Criticità affrontate</b>                        | Evoluzione della procedura di presa in carico della richiesta tale da determinare un improprio sovraccarico del Servizio Politiche Sociali rispetto alla competenza del riconoscimento della residenza.                             |

|                                |  |  |
|--------------------------------|--|--|
| <b>Soluzioni individuate</b>   | Precedenza alla risoluzione delle situazioni già in carico al Servizio.                        |  |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b> | Nuovo accordo con gli Uffici di Stato Civile per la ridefinizione delle reciproche competenze. |  |
| <b>Risultati quantitativi</b>  | 2017   | Le concessioni di residenze convenzionali hanno riguardato n. 44 adulti e n. 4 minori. |
|                                | 2018   | Le concessioni di residenze convenzionali hanno riguardato n. 32 adulti e n. 7 minori. |

### AMICO TUTOR

|  |  |  |
|--|--|--|
| <b>Descrizione</b>                                 | Servizio territoriale di tutoraggio per sostenere le fragilità, promuovere l'autonomia e potenziare le risorse personali e familiari dei cittadini in carico al Servizio Sociale.  |  |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | Prosecuzione dell'attività di sostegno e affiancamento alle persone in condizione di fragilità e potenziamento delle aree di integrazione interistituzionale.  |  |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | Potenziamento, nel 2018, del servizio in virtù della necessità di far fronte ad un numero sempre più crescente di interventi da attivare, finalizzati alla realizzazione di progetti individualizzati a favore, in particolare, delle persone fuoriuscite dal Centro Comunale della Solidarietà a causa della chiusura dello stesso. |  |
| <b>Criticità affrontate</b>                        | Aumento della domanda.   |  |
| <b>Soluzioni individuate</b>                       | Aumento della domanda.   |  |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b>                     | Predisposizione del nuovo appalto, in scadenza nel 2019, che tenga conto delle mutate esigenze dell'utenza, sia in termini qualitativi e quantitativi.   |  |
| <b>Risultati quantitativi</b>                      | 2017   | n. 77 utenti, di cui n. 45 nuove attivazioni del 2017.   |
|  | 2018   | n. 174 utenti, di cui n. 117 nuove attivazioni del 2018. |

### SIA – SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE ATTIVA

|  |   |
|--|---|
| <b>Descrizione</b>                                 | Programma nazionale per il contrasto della povertà e l'inclusione attiva, caratterizzato dalla selettività e dalla condizionalità. L'accesso è per le famiglie in condizioni di fragilità sociale e disagio economico (ISEE non superiore a 3000 euro) in cui sia presente almeno un minorenni, oppure un figlio disabile (anche se maggiorenne) con genitore o una donna in stato di gravidanza accertata. Altri requisiti sono definiti nel Decreto interministeriale del 26 maggio 2016 istitutivo della misura. |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | Gli obiettivi sono stati definiti in conseguenza a quanto stabilito dal competente Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.<br>Istituzione di modelli operativi per le unità territoriali, standardizzazione delle procedure e creazione di un sistema di supporto al cittadino.   |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | Mantenimento di un servizio di segretariato sociale per l'accesso alle informazioni e alla misura da parte di tutti i potenziali beneficiari residenti a Cagliari.<br>Costituzione di una unità organizzativa per la gestione del SIA, organizzazione dei procedimenti, informatizzazione delle procedure, apertura sportello SIA al cittadino, rispetto delle scadenze imposte dall'INPS per l'istruttoria, il caricamento dei dati, il riesame della documentazione.  |
| <b>Criticità affrontate</b>                        | Assenza di governance nazionale e regionale della nuova misura e di relativa preliminare formazione necessaria per tutti gli operatori coinvolti.<br>Avvio del programma senza il necessario potenziamento del Servizio in termini di risorse umane e di rete locale per l'inclusione attiva. Tuttavia il personale interno al servizio ha rispettato procedure e scadenze.<br>Disallineamento tra avvio della Misura e accesso ai fondi di cui al PON Inclusione per il potenziamento del servizio sociale.        |
| <b>Soluzioni individuate</b>                       | Incontri tematici con l'INPS territoriale per la risoluzione delle problematiche riscontrate nell'istruttoria e nell'utilizzo della piattaforma INPS.<br>Raccordo con la RAS per gli aspetti di governance generale e interistituzionale.<br>Autoformazione in gruppo per gli operatori coinvolti. Vademecum interno e linee guida per i cittadini.   |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b>                     | Non vi è sviluppo possibile in quanto la misura è stata sostituita dal REI nazionale.   |

| Risultati numerici | 2017      |   |  |
|--------------------|-----------|---|--|
|                    |           | Gennaio   | n. 48 richieste (44 complete - 4 incomplete) |
|                    | Febbraio  | n. 91 richieste (85 complete - 6 incomplete)            |  |
|                    | Marzo     | n. 89 richieste (81 complete - 8 incomplete)            |  |
|                    | Aprile    | n. 83 richieste (78 complete - 5 incomplete)            |  |
|                    | Maggio    | n. 105 richieste (95 complete - 10 incomplete)          |  |
|                    | Giugno    | n. 51 richieste (44 complete - 7 incomplete)            |  |
|                    | Luglio    | n. 218 richieste (175 complete - 43 incomplete)         |  |
|                    | Agosto    | n. 99 richieste (71 complete - 28 incomplete)           |  |
|                    | Settembre | n. 41 richieste (33 complete - 8 incomplete)            |  |
|                    | Ottobre   | n. 34 richieste (31 complete - 3 incomplete)            |  |
|                    |           | Totale richieste n. 859 (737 complete e 122 incomplete) |  |
|                    | 2018      | Sostituito dalla misura REI.                            |  |

## REI – REDDITO DI INCLUSIONE

|  |  |
|--|--|
| <b>Descrizione</b>                                 | Nell'anno 2017 è stata introdotta la nuova misura nazionale di contrasto alla povertà, il Reddito di Inclusione (REI), che ha sostituito integralmente il SIA. I cittadini hanno inoltrato le richieste SIA fino al 31 ottobre. A far data dal 1° dicembre sono state accolte le richieste REI. Come il SIA, prevede una misura passiva (sostegno economico) accompagnata da interventi di sostegno per l'inclusione attiva.   |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | Il REI, al pari del REIS (misura regionale), intende raggiungere la platea più ampia possibile di destinatari, attraverso la standardizzazione dei criteri di accesso che non prevedono valutazioni professionali. Il Servizio Sociale, nella sua componente amministrativa, è stato coinvolto nella ricezione delle domande e nel caricamento delle stesse nel portale INPS, dal quale partono poi i controlli sull'ISEE, l'eventuale accoglienza o rigetto dell'istanza e l'effettiva erogazione del contributo (quest'ultima a partire dal 2018). |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | Nel 2017 si è proceduto all'individuazione dei punti di accesso per la presentazione delle istanze REI e, a partire dal mese di dicembre, si è data avvio all'accoglienza delle stesse.  |
| <b>Criticità affrontate</b>                        | Numero elevato di richieste che ha imposto una riorganizzazione del lavoro in tempi brevi, e impossibilità, dati i numeri elevati, di realizzare progetti di inclusione attiva conseguenti ai Patti sottoscritti dai beneficiari.  |
| <b>Soluzioni individuate</b>                       | Si sono stabiliti fin da subito i criteri per l'accoglienza e per il caricamento delle istanze: la prima dislocata nelle sedi territoriali del Servizio Sociale, in giorni e orari prestabiliti, oppure tramite PEC o Protocollo generale; il secondo, invece, realizzato negli uffici della sede centrale.  |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b>                     | Non è previsto sviluppo.   |

|                               |      |   |
|-------------------------------|------|---|
| <b>Risultati quantitativi</b> | 2017 | Nel mese di dicembre 2017 sono pervenute n. 1.258 domande di accesso alla misura REI.   |
|                               | 2018 | <p>Nel 2018 sono pervenute n. 3514 domande di accesso alla misure REI, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1462 con controlli mensili positivi</li> <li>- n. 1691 respinte</li> <li>- n. 40 in lavorazione</li> <li>- n. 22 in evidenza alla sede</li> <li>- n. 7 sospese</li> <li>- n. 164 decadute</li> <li>- n. 128 terminate</li> </ul> <p>Patti Sociali stipulati: sono stati elaborati la totalità dei patti con le persone beneficiarie risultate con controlli mensili positivi e mantenimento, quindi, della misura passiva.</p> |

## REIS – REDDITO DI INCLUSIONE SOCIALE

|  |  |
|--|--|
| <b>Descrizione</b>                                 | Dal mese di settembre 2017 si è dato avvio al Reddito di Inclusione Sociale (REIS), introdotto dalla Regione Sardegna nel 2016, accompagnato da linee guida regionali la cui stesura definitiva è avvenuta nel mese di maggio 2017.  |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | L'obiettivo principale che si intendeva raggiungere attraverso la misura di contrasto alla povertà REIS era garantire il sostegno al reddito e la perequazione nella distribuzione delle risorse, attraverso l'individuazione di criteri oggettivi e certi di accesso alla misura e il riequilibrio nei contributi erogati a parità di condizioni oggettive (ISEE e numero componenti nucleo familiare). |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | Il REIS è stato erogato nelle ultime quattro mensilità del 2017 e successivamente nel 2018, ottenendo l'obiettivo di garantire ad un'ampia fetta di popolazione un sostegno economico.   |

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| <b>Criticità affrontate</b> | <p>Il corpo professionale ha incontrato numerose asperità legate soprattutto alla rigidità della misura, che non consentiva adattamenti ai bisogni specifici e poliedrici delle persone, individuabili tramite le indagini svolte con gli strumenti propri della Professione.</p> <p>La stesura e la condivisione del Patto Sociale con tutti i destinatari ha consentito la creazione di un clima di accoglienza e reciproca conoscenza, nonché l'approfondimento rispetto ai bisogni specifici delle persone che, negli anni, non si erano mai rivolte al Servizio Sociale.</p> <p>Dal punto di vista contabile-amministrativo, la sovrapposizione SIA/REI/REIS ha comportato la necessità di effettuare mensilmente nuovi calcoli su grandi numeri e riparametrare il contributo in base agli esiti delle ricerche sul portale INPS/SIA (spesso non fluide a causa di intoppi e blocchi che intervengono nel portale). Inoltre, sono emerse numerose difformità anagrafiche e imprecisioni nelle richieste degli utenti, che hanno causato il riesame delle singole istanze e l'eventuale sospensione o decadenza dal beneficio, con importanti incertezze rispetto al numero effettivo degli aventi diritto.</p> |
|-----------------------------|--|

**Soluzioni individuate** Attraverso costanti e quotidiani confronti e collaborazione fra corpo professionale e apparato amministrativo-contabile si è riusciti, sebbene con notevole dispiego di risorse ed energie, ad affrontare le criticità sopra evidenziate.

In ogni caso, la gestione delle procedure più prettamente formali e amministrative, ha impegnato la quasi totalità del tempo lavoro del corpo professionale, a discapito delle azioni di promozione e accompagnamento delle persone con progetti di sostegno.

**Aree di sviluppo futuro**

Elaborazione di un piano locale per il contrasto della povertà fondato sull'analisi del fenomeno nella città di Cagliari e sul raccordo strategico di tutte le opportunità progettuali e finanziarie a disposizione quali: PON Inclusione, PON Metro, Piano nazionale per il contrasto della povertà, Contrasto della povertà educativa, REIS e le misure nazionali.

**Risultati quantitativi**

2017 Le persone richiedenti l'accesso al REIS sono state inserite in 5 graduatorie, in relazione ai requisiti posseduti e stabiliti nelle linee guida regionali, numericamente così suddivise:

- Priorità 1: n. 183 beneficiari
- Priorità 2: n. 399 beneficiari
- Priorità 3.1: n. 73 beneficiari
- Priorità 3.2: n. 35 beneficiari
- Priorità 3.3: n. 142 beneficiari
- Priorità 3.4: n. 9 beneficiari
- Priorità 3.5: n. 953 beneficiari
- Priorità 4: n. 182 beneficiari
- Priorità 5: n. 233 beneficiari

Totale n. 2.209 beneficiari

Totale esclusi n. 108

Fonte dati: Portale istituzionale del Comune di Cagliari.

I dati hanno subito variazioni mensili, legate a difformità di varia natura che emergono dai controlli effettuati (anagrafe, Isee, SIA ecc.).

Patti Sociali stipulati: n. 2.133

2018 Le persone richiedenti l'accesso al REIS sono state inserite in n. 5 graduatorie, in relazione ai requisiti posseduti e stabiliti nelle linee guida regionali, numericamente così suddivise:

- Priorità 1: n. 1476 nuclei familiari
- Priorità 2: n. 786 nuclei familiari
- Priorità 3: n. 446 nuclei familiari
- Priorità 4: n. 3 nuclei familiari
- Priorità 5: n. 11 nuclei familiari

Totale: n. 2722 nuclei familiari

Totale esclusi n. 69

## INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (FINO AD AGOSTO 2017)

|  |   |          |                     |
|--|---|----------|---------------------|
| <b>Descrizione</b>                                 | Interventi finalizzati a sostenere le famiglie e i singoli in presenza di problematiche economiche emergenti e urgenti. Sono misure temporanee di integrazione del reddito, prevalentemente in risposta al problema abitativo (fitto casa, caparre per la locazione e utenze) e per sostenere percorsi integrati di inclusione sociale.   |          |                     |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | Ridurre disparità e diseguglianze nell'accesso alla misura.<br>Personalizzare ulteriormente gli interventi di sostegno.<br>Razionalizzare la raccolta delle informazioni e la gestione della banca dati.  |          |                     |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | Incrementata la progettazione personalizzata per l'inclusione sociale delle persone in carico e con interventi continuativi di sostegno al reddito.<br>È stato implementato il software gestionale che consente di migliorare la raccolta delle informazioni e il monitoraggio procedurale e amministrativo.  |          |                     |
| <b>Criticità affrontate</b>                        | Il 2017 è stato un anno decisivo e di cambiamenti nel contrasto alla povertà. L'istituzione del SIA a livello nazionale a partire da settembre 2016 e del REIS regionale nel 2017 ha cambiato l'approccio al tema, costringendo i servizi a confrontarsi con l'esigenza di una maggiore integrazione fra gli interventi economici e quelli del lavoro, della salute, dell'educazione e, da un punto di vista gestionale, si è dovuta affrontare l'integrazione tra misure diverse, gestite da enti diversi, ma strettamente correlate in termini di requisiti, accesso, obiettivi, metodologia di lavoro. |          |                     |
| <b>Soluzioni individuate</b>                       | Il servizio ha avviato una riconversione dei diversi strumenti di contrasto alla povertà, al fine di riportarli ad una visione e programmazione globale e unitaria.   |          |                     |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b>                     | Integrazione e razionalizzazione di tutte le misure di contrasto alle estreme povertà, con realizzazione di percorsi di inclusione attiva concreti, efficaci e di qualità.  |          |                     |
| <b>Risultati quantitativi</b>                      | 2017  | Gennaio  | n. 1225 beneficiari |
|  |   | Febbraio | n. 1361 beneficiari |
|  |   | Marzo    | n. 1343 beneficiari |
|  |   | Aprile   | n. 1325 beneficiari |
|  |   | Maggio   | n. 1225 beneficiari |
|  |   | Giugno   | n. 1358 beneficiari |
|  |   | Luglio   | n. 1338 beneficiari |
|  |   | Agosto   | n. 1350 beneficiari |



## PROGETTI INDIVIDUALIZZATI (EXTRA REIS - PREVENZIONE ISTITUZIONALIZZAZIONE - DEISTITUZIONALIZZAZIONE)

|  |  |
|--|--|
| <b>Descrizione</b>                                 | <p>Il sostegno alle persone in condizione di comprovato stato di bisogno, che non hanno avuto accesso al REIS o che si trovano in situazione di forte rischio di emarginazione e istituzionalizzazione, è stato garantito attraverso la progettazione individualizzata con i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Progetti extra REIS ai sensi della Deliberazione G.C. n. 176/2017, nei confronti delle seguenti tipologie:</b><ol style="list-style-type: none"><li>1) anziani ultra 65enni e nuclei familiari con minori con un ISEE superiore a € 5000,00 ma inferiore a € 6000,00;</li><li>2) nuclei familiari, anche unipersonali, in possesso di requisiti del REIS che non abbiano presentato domanda a causa di un ricovero per gravi e documentate patologie di almeno 20 giorni antecedenti la scadenza del REIS;</li><li>3) casi di deistituzionalizzazione successivi alla data di scadenza del REIS, riguardanti neo diciottenni in uscita da strutture per minori o adulti disabili che abbiano concluso un periodo di ricovero di almeno 6 mesi.</li></ol></li><li>- <b>Progetti di deistituzionalizzazione e prevenzione istituzionalizzazione, ai sensi della Deliberazione G.C. n. 98/2017</b>, attivabili nei confronti di tutti coloro che ne abbiano le caratteristiche (situazioni di persone inserite in struttura che abbiano raggiunto l'autonomia necessaria per poter essere dimessi, oppure situazioni nelle quali, senza l'intervento comunale si dovrebbe procedere all'istituzionalizzazione dei componenti del nucleo), nei limiti di € 1.500,00 mensili.</li><li>- <b>PON METRO Agenzia Sociale per la Casa.</b></li></ul> |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | La previsione di misure individualizzate consente di rispondere a bisogni specifici, non contemplabili dalle misure di contrasto alla povertà caratterizzate da standardizzazione dei criteri di accesso, onde raggiungere l'obiettivo della sicurezza sociale e della garanzia di particolare tutela per le fasce deboli della popolazione.   |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | Gli obiettivi sono stati raggiunti, ma solo in parte, soprattutto per la macchinosità della gestione complessiva delle misure di sostegno al reddito, che ha comportato l'incertezza rispetto alla tempistica nella liquidazione e l'aggravarsi delle situazioni già a forte rischio.  |
| <b>Criticità affrontate</b>                        | La progettazione personalizzata richiede un forte dispendio di energie e risorse, a fronte di un numero esiguo di professionisti che deve muoversi sui numerosi e complessi fronti aperti dalle nuove misure di sostegno. Le risposte del Servizio, laddove arrivano, prevedono tempi non certi e non rispondenti alle urgenze delle persone e delle famiglie.   |
| <b>Soluzioni individuate</b>                       | Individuazione di criteri specifici, di tempi certi e di personale dedicato per la valutazione mensile dei progetti.   |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b>                     | L'organizzazione deve essere implementata per consentire la liquidazione mensile dei contributi legati alla progettazione personalizzata.  |

|                               |      |  |
|-------------------------------|------|--|
| <b>Risultati quantitativi</b> | 2017 | - n. 26 progetti extra REIS ai sensi della Deliberazione G.C. n. 176/2017<br>- n. 14 progetti di deistituzionalizzazione e prevenzione istituzionalizzazione, ai sensi della Deliberazione G.C. n. 98/2017 |
|                               | 2018 | - n. 68 progetti di deistituzionalizzazione<br>- n. 341 progetti di prevenzione istituzionalizzazione<br>- n. 123 beneficiari fitto casa e progetti personalizzati di inclusione sociale.                  |

### **FITTO CASA L. 431/98**

|  |   |  |
|--|---|--|
| <b>Descrizione</b>                                 | Concessione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione.  |  |
| <b>Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018</b> | Garantire l'accesso alle prestazioni economiche con adeguati standard procedurali e gestionali.                   |  |
| <b>Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018</b>  | Sono state realizzate tutte le attività necessarie a garantire l'accesso alla misura ai cittadini aventi diritto. |  |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b>                     | Sviluppare l'integrazione della misura con le altre politiche di contrasto del disagio abitativo.                 |  |
| <b>Risultati quantitativi</b>                      | 2017  | n. 660 richieste evase (su n. 761 domande pervenute) |
|  | 2018  | n. 736 richieste evase (su n. 804 domande pervenute) |

## CENTRI E STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI

### CENTRI ANTIVIOLENZA

**Descrizione** Il Servizio reso dai Centri antiviolenza e dalla casa di accoglienza, gestiti dall'Associazione Donne al Traguardo, consiste in: interventi di ascolto, telefonico e frontale, rivolti a persone vittime di violenza e di stalking; interventi di supporto nell'emergenza, consulenza legale e/o psicologica, segretariato sociale, interventi psicoeducativi e di gruppo, accompagnamento nel disbrigo pratiche a seconda della situazione rilevata; prevenzione primaria e secondaria.  
Accoglienza di donne vittima di violenza e dei loro eventuali figli minori.  
Pianificazione e realizzazione di progetti personalizzati.

**Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018** Consolidare le prassi di co-programmazione del servizio con le associazioni e con gli altri organismi - istituzionali e non - interessati al fenomeno.  
Innovare le prassi di collaborazione operativa con l'associazione assegnataria del finanziamento regionale per l'espletamento del Servizio.

**Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018** Pianificazione e realizzazione di progetti personalizzati.

**Criticità affrontate** Incongruenza dei tempi di erogazione del finanziamento regionale e sovraccarico degli uffici tecnici e amministrativi preposti al monitoraggio.

**Soluzioni individuate** —

**Aree di sviluppo futuro** Collaborazione con la RAS per l'individuazione delle aree di miglioramento in vista di un nuovo assetto alla materia da parte della stessa Regione.

|                               |      |   |
|-------------------------------|------|---|
| <b>Risultati quantitativi</b> | 2017 | Centri antiviolenza - n. 268 casi presi in carico<br>Casa di accoglienza - n. 25 donne e 33 figli (n. 15 minori; n. 18 maggiorenni) |
|                               | 2018 | Centri antiviolenza - n. 164 casi presi in carico<br>Casa di accoglienza - n. 17 donne e 15 figli minori                            |

### CASA ALBERGO COMUNALE

**Descrizione** Servizio di assistenza alloggiativa temporanea rivolto a coloro che si trovano in una situazione di emergenza abitativa a causa di eventi gravi e imprevedibili.

**Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018** Revisione del regolamento della struttura e del capitolato d'oneri e del bando per la gestione della struttura.

**Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018** —

**Criticità affrontate** Regolamento obsoleto e definizione di un nuovo appalto.

|                                |   |                              |
|--------------------------------|---|------------------------------|
| <b>Soluzioni individuate</b>   | Predisposizione degli atti di gara per l'affidamento di un nuovo servizio di gestione della casa albergo. |                              |
| <b>Aree di sviluppo futuro</b> | Definizione e approvazione del nuovo regolamento.   |                              |
| <b>Risultati quantitativi</b>  | 2017  | n. 54 adulti<br>n. 21 minori |
|                                | 2018  | n. 56 adulti<br>n. 28 minori |

## CENTRO COMUNALE DELLA SOLIDARIETÀ "GIOVANNI PAOLO II"

|                    |  |
|--------------------|--|
| <b>Descrizione</b> | <p>Il Centro costituisce lo spazio composito degli interventi riconducibili al Pronto intervento sociale, per garantire un articolato sistema di risposte a carattere immediato per le situazioni contingenti di grave disagio economico, sociale e relazionale. È coordinato dal Servizio Politiche Sociali attraverso personale tecnico-professionale supportato da personale amministrativo. In esso hanno operato sino al 2018 cinque associazioni del privato sociale garantendo l'erogazione di prestazioni, servizi, e l'organizzazione di attività differenziate così distribuite:</p> <p>CARITAS - S. Saturnino ONLUS - Centro d'Ascolto; Centro di pronta accoglienza diurna e notturna per persone in grave situazione di emarginazione; Centro accoglienza notturno per senza dimora; Mensa; Fondazione Anti-usura; Medico Generico; Servizio Legale.</p> <p>AQUILONE Centro Sardo di Solidarietà - Centro d'Ascolto; Unità di strada e Centro di pronta accoglienza notturna per persone con dipendenze; Accoglienza notturna/diurna; Sostegno personale nell'accompagnamento a percorsi di riabilitazione; Recupero di situazioni di dipendenza.</p> <p>FRATI CAPPUCCINI - Accoglienza per carcerati in permesso premio e per le famiglie di carcerati; Accoglienza notturna/diurna su indicazione del Magistrato; Accoglienza notturna/diurna di parenti per diritto alla visita; Sostegno essenziale (vestiario, viveri) ai carcerati.</p> <p>DONNE AL TRAGUARDO - Accoglienza per donne che necessitano di protezione e tutela; Ascolto, accoglienza in ambiente protetto e autogestito.</p> <p>OZANAM - Centro di pronta accoglienza notturno per persone senza dimora; Accoglienza notturna; Sostegno nei percorsi di reinserimento sociale e lavorativo degli ospiti.</p> <p>Il Servizio sociale professionale garantisce: ascolto, informazione, indirizzo e filtro a altri servizi; sostegno immediato alle persone con invio accompagnato alle associazioni operanti nel Centro o nel territorio, per l'esercizio di diritti fondamentali (salute, ricerca occasioni occupazionali, tutela); valutazione professionale per l'ottenimento della residenza virtuale per consentire alle persone senza dimora l'esercizio dei diritti di cittadinanza, nonché percorsi di ripresa di contatti con le reti familiari e sociali (quando allentate o interrotte).</p> |
|--------------------|--|

**Obiettivi previsti per il biennio 2017-2018** Consolidare le prassi di co-programmazione del servizio con le associazioni. Realizzare gli interventi di recupero strutturale dello stabile già programmati e progettati. Incrementare i progetti personalizzati per la fuoriuscita delle persone dal Centro accompagnandole in esperienze di vita indipendente.

**Obiettivi conseguiti nel biennio 2017-2018** Avvio, nel 2018, degli interventi di recupero strutturale previa chiusura del Centro e attivazione dei singoli progetti personalizzati.

**Criticità affrontate** Nel mese di novembre 2017 l'Associazione Aquilone ha formalmente comunicato la rinuncia a proseguire l'attività di accoglienza presso il Centro Comunale della Solidarietà, nonché la rinuncia all'operatività dell'Unità di strada, a far data dal 31/12/2017. Nel mese di settembre 2018 la struttura è stata chiusa per l'avvio dei lavori, salvo il settore riservato al servizio mensa.

**Soluzioni individuate** L'accoglienza è stata garantita attraverso un incarico temporaneo all'Associazione Donne Al Traguardo mentre l'attività dell'Unità di Strada è stata affidata temporaneamente, alla Croce Rossa Italiana territoriale. Nel 2018 sono stati portati avanti i singoli progetti personalizzati nei confronti delle persone accolte presso il Centro della Solidarietà, favorendone la fuoriuscita con differenti soluzioni abitative (appartamenti, stanze, comunità alloggio, case albergo). Per coloro i quali non era stato ancora realizzato il progetto personalizzato al momento della chiusura del Centro, il Servizio ha garantito la risposta al bisogno di accoglienza attraverso l'inserimento in strutture ricettive cittadine. Nel mese di dicembre 2018, con la chiusura di un processo di co-progettazione ai sensi del Codice del Terzo settore, e la definizione della convenzione per la gestione delle strutture a bassa soglia tra Comune di Cagliari e il partenariato costituito in ATS tra organismi del terzo settore (Caritas San Saturnino Fondazione Onlus, Opera Speciale A. F. Ozanam, Associazione Donne al Traguardo, Centro Accoglienza San Vincenzo), è stato dato avvio agli inserimenti delle persone senza fissa dimora nelle strutture di accoglienza disponibili.

**Aree di sviluppo futuro** Prosecuzione della co-progettazione avviata nel 2018 tra Comune di Cagliari e il partenariato costituito in ATS tra organismi del terzo settore.

|                               |      |   |                           |
|-------------------------------|------|---|---------------------------|
| <b>Risultati quantitativi</b> | 2017 | <i>Caritas</i>  |                           |
|                               |      | - Ospitalità uomini   | n. 43                     |
|                               |      | - Fragilità   | n. 23 (11 M; 12 F)        |
|                               |      | - Servizio mensa  | n. 600 pasti al giorno    |
|                               |      | <i>Ozanam</i>   |                           |
|                               |      | Ospitalità uomini   | n. 17                     |
|                               |      | <i>Aquilone</i>   |                           |
|                               |      | Ospitalità uomini   | n. 76                     |
|                               |      | <i>Donne al traguardo</i>   |                           |
|                               |      | Ospitalità donne/figli  | n. 14 donne e n. 5 minori |
|                               |      | <i>Frati Capuccini</i>  |                           |
|                               |      | Uomini accolti in permesso premio dal carcere                             | n. 50                     |
|                               | 2018 | <i>Caritas</i> (fino a settembre 2018)                                    |                           |
|                               |      | - Ospitalità uomini   | n. 35                     |
|                               |      | - Fragilità   | n. 18 (10 M; 8 F)         |
|                               |      | - Servizio mensa  | n. 600 pasti al giorno    |
|                               |      | <i>Ozanam</i> (fino a settembre 2018)                                     |                           |
|                               |      | - Ospitalità uomini   | n. 16                     |
|                               |      | <i>Donne al traguardo</i>   |                           |
|                               |      | - Ospitalità uomini   | n. 24                     |
|                               |      | <i>Frati Capuccini</i> (fino a settembre 2018)                            |                           |
|                               |      | Uomini accolti in permesso premio dal carcere                             | n. 50                     |
|                               |      | <i>Croce Rossa Italiana</i>   |                           |
|                               |      | Servizio unità di strada n. 48 (42 M; 6 F) persone raggiunte giornalmente |                           |
|                               |      | <i>Servizio soluzioni abitative</i> (da marzo 2018)                       |                           |
|                               |      | Inserimenti in appartamenti e/o stanze                                    | n. 25 (20 M; 5 F)         |
|                               |      | Inserimenti in struttura  | n. 6 (5 M; 1 F)           |
|                               |      | Inserimenti in casa albergo   | n. 4 (2 M; 2 F)           |
|                               |      | <i>Servizio Bassa Soglia</i> (da dicembre 2018)                           |                           |
|                               |      | Via Verdi   | n. 11 (7 M; 4 F)          |
|                               |      | Via Corte d'Appello   | n. 13 M                   |
|                               |      | Via Piave   | n. 7 M                    |
|                               |      | Via Sirio   | n. 8 M                    |
|                               |      | Via Dante   | n. 4 (3 F; n. 1 minore)   |

## LA SPESA

### 2017

Nel prospetto sono riportate le somme stanziare nell'anno 2017, nonché quelle transitate dal bilancio precedente, attraverso l'istituto del fondo pluriennale vincolato (FVP), in quanto riferite ad obbligazioni in scadenza nel 2017 e all'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato (A.A.VINC.).

Gli importi sotto riportati sono relativi a impegni di spesa risultanti dall'estrapolazione dei dati contabili al 31 Dicembre 2017, effettuata dal Servizio Bilancio, a seguito dell'approvazione del rendiconto consuntivo di gestione 2017.

#### RIEPILOGO IMPEGNI DI SPESE PER SETTORI - ANNO 2017

|   | <b>IMPORTO<br/>2017</b> |
|---|-------------------------|
| <b>Personale dipendente</b>                 | 3.376.980,00            |
| <b>Funzionamento Ufficio di Piano PLUS</b>  | 60.390,00               |
| <b>Punto Unico Accesso (PUA)</b>            | 73.823,39               |
| <b>Settore anziani</b>                      | 8.136.705,14            |
| <b>Settore famiglia e minori</b>            | 6.783.630,72            |
| <b>Settore salute mentale e disabilità</b>  | 16.261.140,75           |
| <b>Settore generalità della popolazione</b> | 7.811.360,00            |
| <b>Rafforzamento del Servizio Sociale</b>   | 198.785,65              |
| <b>TOTALE GENERALE</b>                      | <b>42.702.815,65</b>    |

| <b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>                                   | <b>COMPETENZA<br/>2017</b> |
|---|----------------------------|
| <b>Fondi Comunali</b>   | 12.614.355,86              |
| <b>Fondi Regionali (fondo unico)</b>                            | 7.133.891,90               |
| <b>Fondi Regionali L.R. n. 23/2005)</b>                         | 1.068.715,10               |
| <b>Fondi Regionali (finanziamenti a destinazione specifica)</b> | 19.746.263,59              |
| <b>Legge 285/97</b>   | 756.196,07                 |
| <b>Stato</b>  | 668.423,26                 |
| <b>Fondi da altri Enti</b>                                      | 714.969,87                 |
| <b>TOTALE GENERALE</b>  | <b>42.702.815,65</b>       |

## 2018

Nel prospetto sono riportate le somme stanziare nell'anno 2018, nonché quelle transitate dal bilancio precedente, attraverso l'istituto del fondo pluriennale vincolato (FVP), in quanto riferite ad obbligazioni in scadenza nel 2018 e all'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato (A.A.VINC.).

Gli importi sotto riportati sono relativi a impegni di spesa risultanti dall'estrapolazione dei dati contabili al 31/12/2018, effettuata dal Servizio Bilancio, successivamente all'approvazione del rendiconto di gestione anno 2018.

### RIEPILOGO IMPEGNI DI SPESE PER SETTORI - ANNO 2018

|   | <b>IMPORTO<br/>2018</b> |
|---|-------------------------|
| <b>Personale dipendente</b>                 | 3.620.465,59            |
| <b>Funzionamento Ufficio di Piano PLUS</b>  | 100.372,97              |
| <b>Punto Unico Accesso (PUA)</b>            | 144.817,17              |
| <b>Settore anziani</b>                      | 8.165.888,77            |
| <b>Serttore famiglia e minori</b>           | 6.395.324,43            |
| <b>Settore salute mentale e disabilità</b>  | 17.814.296,39           |
| <b>Settore generalità della popolazione</b> | 8.466.774,49            |
| <b>Rafforzamento del Servizio Sociale</b>   | 225349,77               |
| <b>TOTALE GENERALE</b>                      | <b>44.933.289,58</b>    |

| <b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>                                   | <b>COMPETENZA<br/>2018</b> |
|---|----------------------------|
| <b>Fondi Comunali</b>   | 11.431.695,82              |
| <b>Fondi Regionali (fondo unico)</b>                            | 7.542.877,47               |
| <b>Fondi Regionali L.R. n. 23/2005)</b>                         | 1.555.684,23               |
| <b>Fondi Regionali (finanziamenti a destinazione specifica)</b> | 22.000.620,25              |
| <b>Legge 285/97</b>   | 806.913,45                 |
| <b>Stato</b>  | 474.798,18                 |
| <b>Fondi da altri Enti</b>                                      | 1.111.230,81               |
| <b>Da Privati</b>   | 9.469,37                   |
| <b>TOTALE GENERALE</b>  | <b>44.933.289,58</b>       |



### INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E PLUS

Nel biennio 2017-2018 la ASSL Cagliari e il Comune di Cagliari hanno collaborato attivamente a implementare tutte le attività distrettuali integrate al fine di assicurare sistematica applicazione alla LR n. 23/2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona".

La messa a sistema delle attività sociosanitarie integrate, in servizi che storicamente erogavano prestazioni in autonomia, attraverso la programmazione locale in ambito sociale e sociosanitario da parte del Comune di Cagliari e della ASSL in seno al PLUS, ha rappresentato anche nel biennio 2017-2018 lo strumento ottimale per procedere. Il Distretto Sociosanitario di Cagliari Area Vasta ha partecipato in maniera attiva e propositiva, sia in fase di programmazione che di attuazione degli interventi programmati.

Le azioni ed i servizi attivati sulla base della programmazione integrata nel PLUS hanno interessato l'area della famiglia, della domiciliarità e tutela a favore delle persone anziane e persone con disabilità, dei servizi socio educativi per minori, dell'inserimento lavorativo e sociale delle persone in situazione di svantaggio sociale.

Nel concreto, gli interventi messi a regime nel corso del biennio 2017-2018, sono stati:

- la prosecuzione del progetto del modello di Punto Unico di Accesso (PUA) Sociosanitario Integrato per la presa in carico delle persone e delle famiglie, a partire dalla Valutazione Multidimensionale, con la condivisione della scheda di Contatto nel Sistema Informativo Regionale SISAR in rete informatizzata Comune e ASSL, ha permesso un'importante sperimentazione Regionale di integrazione sociosanitaria, sostenuta dall'Assessorato Regionale;
- la formulazione e attuazione di progetti personalizzati, basati sui modelli di valutazione multidimensionale informatizzata, indirizzati a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, soprattutto attraverso i Progetti Ritornare a casa;
- il potenziamento delle Cure Domiciliari e delle Cure Domiciliari Integrate finalizzato a consentire la permanenza nel proprio domicilio delle persone "fragili";
- il potenziamento delle attività residenziali territoriali in RSA;
- gli interventi in Hospice per l'assistenza nella fase terminale della malattia cronica degenerativa, cure palliative e terapia del dolore.

### ASSISTENZA TERRITORIALE DISTRETTUALE A SOSTEGNO DELLE AUTONOMIE E AUTOSUFFICIENZE

Nel corso del biennio 2017-2018 l'attività ha ruotato attorno alla struttura organizzativa rappresentata dal Punto Unico di Accesso del Distretto (PUA).

In coerenza con l'evoluzione del quadro socio-demografico ed epidemiologico, il Distretto della ASSL di Cagliari Area Vasta ha sviluppato un modello di assistenza territoriale attraverso linee di azione specifiche per la promozione della autonomia delle persone, in particolare di quelle con riduzione o perdita

della stessa, problematica che coinvolge un numero sempre più crescente di persone, anziane e non. Le domande ed i bisogni afferiti al Punto Unico di Accesso (PUA) del Distretto hanno trovato risposta attraverso processi di presa in carico delle persone e delle famiglie. Gli interventi più frequentemente attivati sono stati quelli domiciliari (Cure Domiciliari e Cure Domiciliari Integrate), gli inserimenti in RSA e Centri Diurni Integrati, le verifiche degli accessi diretti nei percorsi di Riabilitazione globale sanitaria e sociosanitaria e nelle Case Protette.

## LE CURE DOMICILIARI E LE CURE DOMICILIARI INTEGRATE

Nel territorio della Città di Cagliari, negli ultimi anni, le richieste di cure a domicilio presentano un costante trend in crescita, conseguente all'invecchiamento della popolazione, al progressivo aumento delle malattie tumorali e delle malattie croniche degenerative, nonché alla maggior informazione e consapevolezza delle persone non autosufficienti del diritto ad essere assistite nel proprio domicilio. Il Programma di implementazione delle Cure Domiciliari e Cure Domiciliari Integrate, già avviato nell'ASSL di Cagliari negli anni precedenti, anche nel corso dell'anno 2017 è stato perseguito. In termini quantitativi lo stato dell'arte delle prese in carico in cure domiciliari integrate nel distretto di Cagliari Area Vasta per il 2017, e in particolare nella Città di Cagliari, è riportato nella tabella seguente

| TIPOLOGIA DI INTERVENTO  | DISTRETTO<br>CAGLIARI<br>AREA VASTA | CAGLIARI CITTÀ |
|--------------------------|-------------------------------------|----------------|
| Cure Domiciliari 1° liv. | 297                                 | 329            |
| Cure Domiciliari 2° liv. | 7                                   | 26             |
| Cure Domiciliari 3° liv. | 75                                  | 124            |
| <b>TOTALE GENERALE</b>   | <b>379</b>                          | <b>479</b>     |

Nell'anno 2018 sono stati assistiti complessivamente in Cure Domiciliari integrate 1408 utenti, dei quali 477 sono deceduti. I dettagli sono riportati nelle tabelle sottostanti. La prima tabella riporta un numero totale di 1517, tuttavia la differenza tra i due valori è dovuta al fatto che alcuni utenti nel corso dell'anno sono passati da un livello assistenziale ad un altro, a causa di modificate necessità clinico-assistenziali. I dati riportati sono stati estrapolati dal Sistema Sisar.

| TIPOLOGIA DI INTERVENTO      | NUMERO UTENTI |
|------------------------------|---------------|
| Cure Domiciliari I livello   | 744           |
| Cure Domiciliari II livello  | 40            |
| Cure Domiciliari III livello | 257           |
| Area Critica                 | 46            |

|                      |             |
|----------------------|-------------|
| <b>Prestazionali</b> | 430         |
| <b>TOTALE</b>        | <b>1517</b> |

| <b>UTENTI DECEDUTI 2018</b>  | <b>NUMERO UTENTI</b> |
|------------------------------|----------------------|
| <b>Deceduti in Hospice</b>   | 12                   |
| <b>Deceduti in ospedale</b>  | 118                  |
| <b>Deceduti al domicilio</b> | 347                  |
| <b>TOTALE DECEDUTI</b>       | <b>477</b>           |

## L'ASSISTENZA RIABILITATIVA

Anche nel biennio 2017-2018 è stato perseguito il lavoro di interazione con i soggetti erogatori privati, detentori di circa il 96% dell'erogazione delle prestazioni di Riabilitazione globale sanitaria e sociosanitaria del Distretto Cagliari Area Vasta, al fine di condividere e rendere omogeneo il modello dell'assistenza riabilitativa globale in tutto il territorio aziendale, considerato che l'accesso alle strutture è diretto, ovvero senza intermediazione da parte delle équipes interdisciplinari del distretto. La qualità dell'offerta è stata garantita in primo luogo dalle due strutture di riabilitazione direttamente gestite dal Distretto: Centro Ambulatoriale per Adulti (Ausonia) e UONPIA per Età Evolutiva (di Via Romagna), che hanno rappresentato il "modello" di erogazione delle prestazioni. Altresì, si è agito sulla regolamentazione contrattuale con i soggetti privati accreditati. Nello specifico, sono state intraprese le seguenti azioni:

- integrazione delle attività di riabilitazione territoriale con le attività nei P.O. pubblici e privati per ottimizzare l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni dopo la dimissione;
- percorsi operativi condivisi in ambito distrettuale per consentire alle persone con disabilità di svolgere percorsi riabilitativi appropriati, continuativi e verificabili;
- azioni informative e percorsi formativi aziendali per l'aggiornamento e la crescita professionale degli operatori addetti alla presa in carico dei bisogni riabilitativi;
- interventi per rendere la famiglia parte integrante del processo di recupero.

La seguente tabella riporta la distribuzione, per tipologia di intervento, del numero di persone residenti nella Città di Cagliari e nel Distretto Cagliari Area Vasta che hanno usufruito nel biennio 2017-2018 di residenzialità socio riabilitativa nei Centri Sociosanitari. Nel 2018 i dati mostrano un trend in crescita sia per l'intero Distretto di Cagliari (21%) che per la sola città di Cagliari (17%).

**Distretto Cagliari Area Vasta**  
**Persone non autosufficienti ospiti in Strutture socio riabilitative residenti**  
**nel Comune di Cagliari e Distretto 1**

|   | DISTRETTO 1 CAGLIARI |            | CAGLIARI DI CITTA' |            |
|---|----------------------|------------|--------------------|------------|
|   | 2017                 | 2018       | 2017               | 2018       |
| <b>Residenzialità Socio Riabilitativa</b> | 37                   | 42         | 30                 | 29         |
| <b>Centro Diurno Socio Riabilitativo</b>  | 126                  | 155        | 77                 | 96         |
| <b>TOTALE</b>                             | <b>163</b>           | <b>197</b> | <b>107</b>         | <b>125</b> |

### **ASSISTENZA RESIDENZIALE SOCIOSANITARIA TERRITORIALE IN COMMITTENZA**

Nel biennio 2017-2018 le RSA ed i CDI, operanti nel territorio dell'ASSL, hanno continuato a perseguire il ruolo di strutture territoriali residenziali di Cure Intermedie tra l'ospedale ed il domicilio, finalizzato a fornire ospitalità, prestazioni sanitarie assistenziali di recupero funzionale e di inserimento sociale, nonché di prevenzione del peggioramento del danno funzionale, a persone con malattie croniche o invalidanti, non autosufficienti e non assistibili a domicilio per motivi sanitari e/o sociali, per le quali tuttavia non sussiste indicazione al ricovero in strutture ospedaliere o di riabilitazione globale.

La seguente tabella riporta la distribuzione per livello assistenziale degli anziani residenti a Cagliari e nel Distretto Cagliari Area Vasta, ospitati presso le RSA, i CDI e l'Hospice. I dati, nel 2018, mostrano un lieve trend in crescita sia per l'intero Distretto di Cagliari (9,6%) che per la sola città di Cagliari (5,5%).

| TARIFFA APPLICATA                    | DISTRETTO<br>CAGLIARI AREA VASTA |            | CITTA' DI<br>CAGLIARI |            |
|--------------------------------------|----------------------------------|------------|-----------------------|------------|
|                                      | 2017                             | 2018       | 2017                  | 2018       |
| <b>R1 (Tot carico SSN Ventilati)</b> | 31                               | 20         | 17                    | 15         |
| <b>R2 (tot carico SSN )</b>          | 234                              | 288        | 173                   | 196        |
| <b>R3A e R3D (profilo alto)</b>      | 192                              | 182        | 155                   | 135        |
| <b>R3B (profilo base)</b>            | 24                               | 38         | 17                    | 32         |
| <b>Hospice</b>                       | 57                               | 71         | 36                    | 46         |
| <b>CENTRO DIURNO</b>                 | 53                               | 49         | 35                    | 33         |
| <b>TOTALE</b>                        | <b>591</b>                       | <b>648</b> | <b>433</b>            | <b>457</b> |

## CONSULTORI

Il Consultorio offre un modello di promozione della salute e di presa in carico della persona nella sua globalità, con attività a carattere multidisciplinare e interprofessionale. In ogni consultorio devono operare varie figure professionali: ginecologo, ostetrica, pediatra, psicologo, assistente sanitaria e assistente sociale.

I Consultori hanno assicurato in tutto il Distretto di Cagliari Area Vasta le funzioni di tutela della salute della donna e della maternità, del neonato, del bambino, dell'adolescente e della famiglia attraverso azioni ed interventi integrati di prevenzione e diagnosi precoce. Le attività consultoriali sono state pertanto indirizzate ad un target specifico: donne, minori, famiglia ed immigrate.

Le attività dei Consultori della ASSL Cagliari, comprese quelle dei Consultori della Città di Cagliari, sono state organizzate in percorsi preventivo-assistenziali, suddivisi per area tematica, in accordo con gli indirizzi del Progetto Obiettivo Materno Infantile (POMI), relativo al Piano Sanitario Nazionale 1998-2000, del Piano Sanitario Regionale e del Programma di riorganizzazione della rete dei Consultori in Sardegna (Delib. G.R. n 48/19 del 29/11/2007).

I percorsi sono stati progettati secondo le indicazioni delle linee guida elaborate nel 1999 da una Commissione Interna, composta da tutte le figure professionali presenti nei Consultori, e successivamente rielaborate nel Progetto Aziendale denominato "Estensione del sistema di Governance all'area Materno Infantile", avviato il 26.09.2007, che ha attivamente coinvolto tutti gli operatori dei Consultori. I percorsi attivi nel 2017 sono stati i seguenti: Nascita (Gravidanza-Parto-Puerperio), Infanzia, Spazio Giovani, Contraccezione, Menopausa, Interruzione Volontaria della Gravidanza (I.V.G.), Sostegno al singolo, alla coppia e alla famiglia, Prevenzione Oncologica (Screening cervico-carcinoma). Nel biennio 2017-2018 le attività rivolte al singolo, alla coppia e ai gruppi, sia presso le sedi consultoriali sia presso altre sedi quali scuole e asili nido, hanno soddisfatto non solo la richiesta spontanea, ma anche promosso una offerta attiva, attraverso progetti obiettivi specifici, quale ad es. il Progetto "Interventi di educazione all'affettività e alla sessualità nelle scuole elementari, medie e superiori". Inoltre, le attività consultoriali hanno incluso anche attività di collaborazione con le Istituzioni, quali la Regione Autonoma della Sardegna, le Amministrazioni comunali della ASSL Cagliari (Centro Affidi), gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, l'Università di Cagliari (Clinica Ostetrica e Ginecologica, Dipartimento di Igiene e Sanità Pubblica), il Tribunale per i Minorenni ed il Tribunale Ordinario di Cagliari ed infine l'INPS.

Dal 1 aprile 2017 ai Consultori è stata attribuita anche la funzione di garantire tutti gli adempimenti relativi all'interdizione dal lavoro delle lavoratrici madri per gravi complicanze della gravidanza.

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicati i dati delle principali attività svolte dai Consultori nel biennio 2017-2018.

Si rileva un incremento nel corso del 2018, rispetto al 2017, delle attività psicologiche rivolte all'utenza spontanea e a quella inviata dall'Autorità Giudiziaria, delle attività socio-assistenziali rivolte sia all'utenza spontanea che a quella inviata dall'Autorità Giudiziaria, nonché delle attività nelle scuole.

| SPAZIO GIOVANI (UTENZA SPONTANEA FASCIA D'ETÀ 14/25 AA)                             | DISTRETTO<br>CAGLIARI AREA VASTA |      |
|---|----------------------------------|------|
|   | 2017                             | 2018 |
| Femmine   | 984                              | 962  |
| Maschi  | 88                               | 82   |
| Gruppi con utenza spontanea   | 4                                |      |
| N. persone coinvolte  | 12                               |      |
| Contracezione per prevenzione gravidanze indesiderate e MST<br>n. persone coinvolte | 702                              | 681  |
| Contracezione per prevenzione gravidanze indesiderate e MST<br>n. visite            | 1126                             | 985  |

#### ATTIVITÀ SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI, MEDIE, SUPERIORI - ANNO 2017

| NOME ISTITUTO            | N. classi coinvolte | N. incontri | N. Totale Studenti | N. Insegnanti coinvolti | N. Genitori |
|--------------------------|---------------------|-------------|--------------------|-------------------------|-------------|
| IST. ALBERTI             | 3                   | 3           | 68                 | 4                       | 0           |
| SCUOLA MEDIA ALFIERI     | 9                   | 9           | 189                | 12                      | 10          |
| IST. DETTORI             | 6                   | 6           | 112                | 5                       | 0           |
| IST. SIOTTO              | 8                   | 8           | 162                | 12                      | 0           |
| IST. MEUCCI              | 5                   | 5           | 100                | 7                       | 0           |
| CONSERVATORIO            | 1                   | 1           | 20                 | 2                       | 0           |
| SESTU                    | 0                   | 0           | 0                  | 0                       | 0           |
| IST. PITAGORA            | 8                   | 7           | 160                | 0                       | 0           |
| SCUOLA MEDIA LAMARMORA   | 5                   | 5           | 80                 | 5                       | 15          |
| SCUOLA ELEM. CONVITTO CA | 2                   | 6           | 46                 | 4                       | 20          |

**ATTIVITÀ SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI, MEDIE, SUPERIORI - ANNO 2018**

| NOME ISTITUTO                                   | N. classi coinvolte  | N. incontri | N. Totale Studenti | N. Insegnanti coinvolti |  | N. Genitori coinvolti |
|---|----------------------|-------------|--------------------|-------------------------|--|-----------------------|
|   |                      |             |                    |                         |  |                       |
| <b>IST. COMPRENSIVO 1/2 MONSERRATO</b>          |                      | 3           | 0                  | 12                      |  | 0                     |
| <b>SCUOLA ELEM. CONVITTO CA</b>                 | 3                    | 3           | 0                  | 3                       |  | 0                     |
| <b>SCUOLA MEDIA ALFIERI</b>                     | 15                   | 15          | 298                | 15                      |  | 25                    |
| <b>SCUOLA MEDIA GRAMSCI SESTU</b>               | 2                    | 2           | 0                  | 4                       |  | 15                    |
| <b>IST. SIOTTO</b>                              | 6                    | 6           | 204                | 12                      |  | 0                     |
| <b>IST. MEUCCI</b>                              | 6                    | 6           | 105                | 4                       |  | 0                     |
| <b>IST. PITAGORA SELARGIUS</b>                  | 13                   | 13          | 209                | 2                       |  | 0                     |
| <b>IST. PACINOTTI</b>                           | Incontro assembleare | 1           | 98                 | 0                       |  | 0                     |
| <b>IST. AZUNI CAGLIARI</b>                      | 9                    | 9           | 156                | 9                       |  | 0                     |
| <b>IST. ELEONORA D'ARBOREA</b>                  | 2                    | 2           | 39                 | 2                       |  | 0                     |
| <b>IST. MICHELANGELO</b>                        | 2                    | 2           | 54                 | 2                       |  | 0                     |
| <b>IST. EUCLIDE</b>                             | 2                    | 2           | 57                 | 2                       |  | 0                     |
| <b>IST. TECNICO SCANO</b>                       | 2                    | 2           | 53                 | 2                       |  | 0                     |
| <b>IST. IPSARA GRAMSCI</b>                      | 2                    | 2           | 58                 | 2                       |  | 0                     |
| <b>ATTIVITÀ PSICOLOGICHE (UTENZA SPONTANEA)</b> | <b>n. casi</b>       |             | <b>n. incontri</b> |                         |  |                       |
|   | <b>2017</b>          | <b>2018</b> | <b>2017</b>        | <b>2018</b>             |  |                       |
| <b>Sostegno al singolo</b>                      | 512                  | 560         | 2976               | 3075                    |  |                       |
| <b>Sostegno alla coppia</b>                     | 196                  | 92          | 272                | 310                     |  |                       |
| <b>Sostegno alla famiglia</b>                   | 33                   | 55          | 106                | 130                     |  |                       |

| ATTIVITÀ PSICOLOGICHE<br>(UTENZA INVIATA<br>DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA) | n. casi |      | n. incontri |      |
|--|---------|------|-------------|------|
|  | 2017    | 2018 | 2017        | 2018 |
| Sostegno al singolo  | 151     | 155  | 848         | 1294 |
| Sostegno alla coppia   | 23      | 29   | 107         | 132  |
| Sostegno alla famiglia   | 12      | 39   | 110         | 150  |

| ATTIVITÀ SOCIO-<br>ASSISTENZIALI (UTENZA<br>SPONTANEA) | n. casi |      | n. incontri |      |
|--|---------|------|-------------|------|
|  | 2017    | 2018 | 2017        | 2018 |
| Sostegno al singolo                                    | 146     | 158  | 368         | 418  |
| Sostegno alla coppia                                   | 22      | 32   | 102         | 105  |
| Sostegno alla famiglia                                 | 47      | 24   | 198         | 113  |

| ATTIVITÀ SOCIO-<br>ASSISTENZIALI (UTENZA<br>INVIATA DALL'AUTORITÀ<br>GIUDIZIARIA) | n. casi |      | n. incontri |      |
|---|---------|------|-------------|------|
|   | 2017    | 2018 | 2017        | 2018 |
| Sostegno al singolo   | 32      | 52   | 146         | 287  |
| Sostegno alla coppia  | 23      | 28   | 103         | 130  |
| Sostegno alla famiglia  | 35      | 32   | 295         | 277  |

| ATTIVITÀ<br>OSTETRICO-GINECOLOGICHE                 | n. casi |      | n. incontri |      |
|---|---------|------|-------------|------|
|   | 2017    | 2018 | 2017        | 2018 |
| Gravidanze individuali prese<br>in carico nell'anno | 215     | 274  | 1528        | 1398 |
| Puerpere individuali                                | 238     | 182  | 225         | 163  |
| Contracezione in<br>allattamento                    | 104     | 113  | /           | /    |
| Contracezione                                       | 492     | 548  | 850         | 548  |
| Menopausa   | 164     | 150  | 292         | 237  |
| Visite ginecologiche per altre<br>problematiche     | 113     | 241  | 140         | 338  |



|   | 2017 | 2018 |
|---|------|------|
| <b>Pap Test in screening</b>                          | 1387 | 2149 |
| <b>Pap Test ambulatoriali</b>                         | 92   | 70   |
| <b>Convalide certificati<br/>Gravidanza a rischio</b> | 653  | 473  |

| <b>IVG</b>                | 2017 | 2018 |
|---------------------------|------|------|
| <b>Colloqui</b>           | 247  | 102  |
| <b>Certificati</b>        | 161  | 91   |
| <b>Controlli Post IVG</b> | 56   | 35   |

| <b>ATTIVITÀ GRUPPALI</b>                            | <b>n.</b> |      | <b>n. utenti</b> |      |
|---|-----------|------|------------------|------|
|   | 2017      | 2018 | 2017             | 2018 |
| <b>Corsi Accompagnamento<br/>Nascita attivati</b>   | 26        | 25   | 338              | 334  |
| <b>Gruppi Post Nascita attivati</b>                 | 32        | 33   | 355              | 301  |
| <b>Corsi Ri-educazione del<br/>perineo attivati</b> | 5         | 12   | 35               | 74   |

| <b>ATTIVITÀ<br/>GRUPPALI</b> | <b>N. utenti</b> |      | <b>N. visite</b> |      | <b>N. Utenza<br/>spontanea</b> |      | <b>N. Inviati<br/>dal SS.TT.</b> |      |
|------------------------------|------------------|------|------------------|------|--------------------------------|------|----------------------------------|------|
|                              | 2017             | 2018 | 2017             | 2018 | 2017                           | 2018 | 2017                             | 2018 |
| <b>Nuovi nati</b>            | 333              | 404  | 796              | 812  | 237                            | 273  | 174                              | 131  |

|                               | <b>N. prime visite</b> |      | <b>N. visite successive</b> |      |
|-------------------------------|------------------------|------|-----------------------------|------|
|                               | 2017                   | 2018 | 2017                        | 2018 |
| <b>Visite<br/>Pediatriche</b> | 137                    | 236  | 892                         | 599  |

**ATTIVITÀ CON I NIDI - ANNO 2017**

| Nome Nido                        | N. Incontri | N. bambini | N. Educatori | N. incontri con gli educatori | N. Genitori | N. incontri con i genitori |
|----------------------------------|-------------|------------|--------------|-------------------------------|-------------|----------------------------|
| Nido Comunale S.Elia CA          | 13          | 35         | 7            | 10                            | 20          | 5                          |
| Nido Comunale Piccolo Mondo CA   | 13          | 63         | 7            | 13                            | 30          | 1                          |
| Nido Comunale Via Crespellani CA | 13          | 35         | 7            | 7                             | 40          | 1                          |

**ATTIVITÀ CON I NIDI - ANNO 2018**

| Nome Nido                      | N. Incontri | N. bambini | N. Educatori | N. incontri con gli educatori | N. Genitori | N. incontri con i genitori |
|--------------------------------|-------------|------------|--------------|-------------------------------|-------------|----------------------------|
| Nido Comunale S.Elia CA        | 14          | 391        | 7            | 11                            | 53          | 11                         |
| Asilo Girasole                 | 17          | 34         | 7            | 10                            | 70          | 7                          |
| Nido Comunale Monserrato       | 4           | 47         | 12           | 4                             | 30          | 6                          |
| Nido Comunale Piccolo Mondo CA | 10          | 62         | 7            | 12                            | 32          | 10                         |
| Nido Comunale Pirri            | 4           | 35         | 15           | 11                            | 20          | 7                          |
| Asilo Nido La chiocciola       |             |            | 6            | 3                             | 12          | 2                          |



# PLUS CITTÀ DI CAGLIARI

---



**ATSSardegna**  
Azienda Tutela Salute  
ASSL Cagliari

## **COMUNE DI CAGLIARI**

Assessorato Politiche Sociali, Abitative e per la Salute  
Servizio Politiche Sociali, Abitative e per la Salute

Via Nazario Sauro, 19 - piano 4  
[pluscagliari@comune.cagliari.it](mailto:pluscagliari@comune.cagliari.it)